

IL PUNTO...su

Il mercato del lavoro

1. Le principali dinamiche sulla base dei dati Istat

- Le forze di lavoro
- L'occupazione
- Le persone in cerca di occupazione
- La popolazione inattiva

2. I dati di fonte amministrativa: assunzioni, trasformazioni e cessazioni

- Le assunzioni per dimensione territoriale
- Le assunzioni per genere, età e cittadinanza
- Le assunzioni per tipologie contrattuali
- Le assunzioni per settore di attività
- Il saldo per provincia
- Il saldo per CIOF
- Il saldo per genere
- Il saldo per tipologie contrattuali
- Il saldo per settori di attività

Gli ammortizzatori sociali

3. Le liste di mobilità nelle Marche

- La dimensione territoriale
- Gli iscritti in base al genere
- I lavoratori stranieri
- L'indennità
- Le iscrizioni per settori di attività

4. La Cassa integrazione guadagni nelle Marche

- La CIG ordinaria e straordinaria per dimensione territoriale regionale e nazionale
- La CIG ordinaria e straordinaria per dimensione provinciale
- La CIG ordinaria e straordinaria per settore attività
- La CIG in deroga

i Quaderni dell'Osservatorio

Anche il terzo trimestre dell'anno in corso, viene caratterizzato da forti criticità del mercato del lavoro. Oltre alla considerevole contrazione del numero di occupati, in calo del 3,1%, si osserva un ulteriore incremento tendenziale della disoccupazione. Il numero di persone in cerca di lavoro aumenta del 17,6% e il tasso di disoccupazione sale al 9,6%. In flessione anche il numero di nuovi contratti, -9,5% nel complesso, mentre il saldo assunzioni e cessazioni risulta negativo e, con riferimento al lavoro dipendente, di ampiezza maggiore rispetto al terzo trimestre dello scorso anno. Sostanzialmente stabili (+0,7%) le ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate dall'Inps, mentre, a livello nazionale, si registra una flessione del 6,8%.

Sulla base dei dati della rilevazione Istat, anche nel terzo trimestre dell'anno in corso si confermano tutte le criticità del mercato del lavoro regionale. Nelle Marche, infatti, si registra un'ulteriore e consistente contrazione dell'occupazione che, in via tendenziale, diminuisce del 3,1%. Tale dinamica risulta più accentuata rispetto a quella dell'intero Paese (-2,5%) e delle circoscrizioni del Centro Nord prese a riferimento. La flessione riguarda entrambe le componenti di genere ma è più accentuata per gli uomini, in calo del 4,0%. Risulta penalizzato sia il lavoro alle dipendenze (-2,5%) sia, in particolare, quello autonomo (-5,0%). Prosegue la perdita di posti di lavoro nel manifatturiero, in calo tendenziale del 2,3%; a tale sfavorevole dinamica si affianca quella dell'agricoltura (-31,5%) e di parte del terziario, comparto in cui l'occupazione cala del 4,5%. Il tasso di occupazione scende al 61,6%, perdendo 1,3 punti percentuali rispetto all'analogo periodo del 2012, attestandosi così su uno dei valori meno favorevoli rilevati dal 2000 in poi. Anche la disoccupazione, in termini tendenziali, mostra segnali di peggioramento. Il numero di persone in cerca di lavoro aumenta del 17,6%, leggermente più di quanto non avvenga a livello nazionale (+14,6%). Tale dinamica spinge verso l'alto il tasso di disoccupazione che, dall'8,0% del III trimestre 2012, passa all'attuale 9,6%. Si noti che lo stock di disoccupati decresce rispetto ai primi sei mesi dell'anno, ma contemporaneamente aumenta il numero di scoraggiati che sospendono la ricerca di un'occupazione. Tale insieme, la cosiddetta "zona grigia" del mercato del lavoro, registra, infatti, un incremento del 10,3%. Per quanto riguarda il numero di nuovi contratti, rilevato dall'esame delle C.O., si osserva una flessione tendenziale sia per l'insieme riferito al lavoro dipendente (-5,9%) sia, in termini ancora più accentuati, per il flusso complessivo, in calo del 9,5%. Con riferimento al primo insieme, la contrazione è generalizzata all'intero territorio regionale e riguarda sia i maschi e le femmine (-6,5% e -5,4%) sia gli italiani e gli stranieri (-5,7% e -7,2%). In marginale crescita il manifatturiero (+2,4%) mentre prosegue la contrazione delle costruzioni. Diminuiscono anche i nuovi contratti posti in essere nel terziario, con particolare riferimento al commercio (-26,2%) e

Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro

Via Tiziano, 44 – Ancona

Tel. 0718063432 / 8063608

www.istruzioneformazione.lavoro.marche.it

orml@regione.marche.it

**Dirigente della P.F. Servizi per l'Impiego, Mercato del Lavoro,
Crisi occupazionali e produttive**

Dott. Fabio Montanini

1. Le principali dinamiche sulla base dei dati di fonte Istat

Nel III trimestre del corrente anno si registrano ancora tendenze negative per il mercato del lavoro regionale. L'occupazione cala, in via tendenziale, del 3,1% con una dinamica più accentuata rispetto al dato nazionale (-2,3%). La flessione interessa entrambe le componenti di genere e, con riferimento alle posizioni lavorative, sia i dipendenti (-2,4%) sia gli autonomi (-5,0%). In conseguenza di ciò, il tasso di occupazione scende al 61,6% perdendo 1,3 punti percentuali. Le persone in cerca di occupazione salgono fino a superare le 67mila unità con un incremento del 17,6%. Il tasso di disoccupazione si attese, nel complesso, al 9,6% e arriva al 10,7% per le donne.

I. L'offerta di lavoro – Cala sia in termini tendenziali sia congiunturali la complessiva offerta di lavoro che si attesta a 698.797 unità. Rispetto al III trimestre 2012 la flessione è pari a -1,4% e risulta più accentuata per la componente maschile (-2,2%). In Italia e nelle regioni NEC (Nord Est Centro) le dinamiche sono sempre di segno negativo ma con variazioni meno accentuate (-0,6% nell'intero Paese).

Come nel precedente periodo, la minore partecipazione è determinata da una forte contrazione dell'occupazione (-20mila unità) e da un concomitante incremento, ma più ridotto in termini assoluti, della disoccupazione (+10mila le persone in cerca di occupazione).

Tali fattori si riflettono anche in aumento della popolazione inattiva 15-64 (+0,6%) e, in particolare, dei disponibili, in crescita del 10,3%.

Il tasso di attività 15-64 passa dal 68,6% al 68,3%, con una variazione analoga a quelle registrate per l'intero Paese.

La flessione pesa unicamente sulla componente maschile della regione il cui livello di partecipazione scende dal 77,1% al 76,4%. Per le donne rimane pressoché costante al 60,3%. Più accentuato il calo della partecipazione giovanile: il tasso di attività 15-24 scende al 27% perdendo 1,4 punti percentuali in termini tendenziali.

II. L'occupazione – Nel terzo trimestre 2013 l'occupazione registra un'ulteriore e considerevole flessione: rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, il numero di occupati cala del 3,1%. È il quarto periodo consecutivo che la base occupazionale della regione si contrae in termini tendenziali, ma la variazione negativa del trimestre luglio-settembre è la più accentuata delle quattro considerate.

Anche in Italia l'occupazione diminuisce, ma la tendenza è meno accentuata (-2,3%); tale risulta anche nelle regioni NEC (-1,8% NE e -1,9% Centro) mentre nel Nord Ovest del Paese le dinamiche risultano sostanzialmente costanti.

Nelle Marche, così come a livello nazionale, è in maggior sofferenza la componente maschile che, nella nostra regione, cala del 4,0% (-1,8% quello femminile).

Sotto il profilo delle posizioni nella professione, si hanno segnali negativi sia per i dipendenti (-2,4%) sia per gli autonomi (-5,0%). Si noti che tale componente in Italia diminuisce del 2,7%, mentre l'occupazione alle dipendenze mostra dinamiche quasi allineate nei due contesti territoriali considerati.

Prosegue la contrazione del manifatturiero (-2,3%) che scende poco sotto le 183mila unità, il valore più basso dal II trimestre 2011. In calo anche l'agricoltura (-31,5%) e la componente residuale dei servizi (-4,5%), mentre si inverte il trend declinante delle costruzioni i cui occupati sono in crescita dell'1,3%. Positiva anche la dinamica del commercio che segna un incremento dell'1,4% attestandosi ad oltre 133mila addetti, il valore (trimestrale) più elevato dell'ultimo triennio.

Il tasso di occupazione 15-64 scende al 61,6%, 1,3 punti percentuali in meno rispetto all'analogo periodo del 2012.

Per gli uomini si attesta al 69,5% (-1,8 punti percentuali) e per le donne al 53,8% (-0,8 punti percentuali). Rimangono, nel complesso, sostanzialmente inalterate le differenze con la

media del Paese, 6 punti a favore della nostra regione, e con quella delle regioni NEC (-2,5 punti percentuali rispetto al Nord Est e +2,0 rispetto al Centro).

A livello nazionale si osserva poi un ulteriore ribasso del tasso di occupazione giovanile. Per i 15-24enni l'indicatore si contrae di 2,3 punti percentuali, attestandosi al 16,9%. Il deterioramento del contesto occupazionale pare dunque gravare quasi per intero sulla popolazione giovanile: il tasso di occupazione 15-34 scende, infatti, dal 53,6% al 50,1%, mentre quello riferito alla fascia 35-64 rimane sostanzialmente inalterato al 63,5% (era il 63,7% nel terzo trimestre 2012).

III. La disoccupazione – Come in tutti i riferimenti territoriali presi in considerazione, anche nelle Marche, si osserva un'accentuata crescita del numero di disoccupati. La variazione stimata nella nostra regione pari a +17,6%, risulta tuttavia più accentuata rispetto alle dinamiche nazionali (+14,6%) e delle circoscrizioni del Centro Nord.

L'aumento è più accentuato per la componente maschile (+21,2%), il cui ammontare si avvicina alle 35mila unità a fronte di 32.500 donne.

Il tasso di disoccupazione sale al 9,6% (+1,6 punti percentuali), andando ad allargare le differenze misurate nei confronti del Nord Est (-2,8 punti); risulta, invece, costante quelle con l'Italia, il cui tasso di disoccupazione sale all'11,3%.

Cresce con maggiore intensità la disoccupazione giovanile che dal 32,1% passa, a livello nazionale, al 37,3%, il medesimo valore riscontrato nelle regioni del Centro; in quelle del Mezzogiorno sfiora, viceversa, il 50%.

IV. La popolazione inattiva – A fronte di dinamiche demografiche caratterizzate da stabilità, con la popolazione residente di 15 anni e oltre che rimane attorno a 1 milione e 563mila unità, la corrispondente popolazione inattiva aumenta dell'1,2% (circa 10mila unità) e quella in età lavorativa dello 0,6%.

In questo terzo trimestre dell'anno si osserva quindi il ritorno dell'effetto scoraggiamento, reso ancor più evidente dal considerevole incremento dei disponibili al lavoro che superano le 60mila unità (+10,3%).

Tavola 1: forze di lavoro e tasso di attività

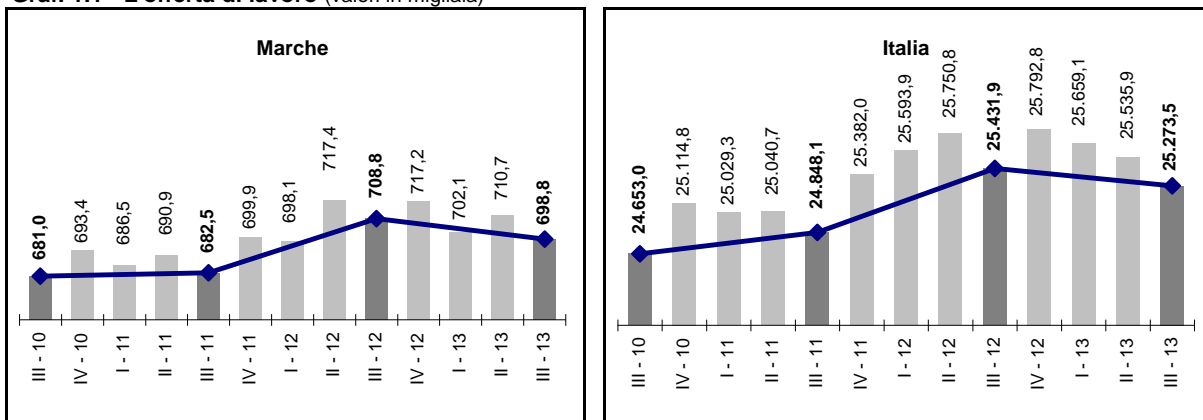
Forze di lavoro	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Marche	380.152	402.349	393.400	5,8%	-2,2%	3,5%	55,7%	56,8%	56,3%
Nord Ovest	4.126.366	4.134.250	4.148.495	0,2%	0,3%	0,5%	57,3%	56,3%	56,0%
Nord Est	3.043.825	3.088.186	3.064.018	1,5%	-0,8%	0,7%	56,8%	56,6%	56,9%
Centro	2.943.991	2.982.759	2.954.672	1,3%	-0,9%	0,4%	56,8%	56,5%	56,1%
Italia	14.670.440	14.846.654	14.731.411	1,2%	-0,8%	0,4%	59,0%	58,4%	58,3%
Femmine									
Marche	302.360	306.420	305.397	1,3%	-0,3%	1,0%	44,3%	43,2%	43,7%
Nord Ovest	3.069.214	3.213.369	3.260.014	4,7%	1,5%	6,2%	42,7%	43,7%	44,0%
Nord Est	2.311.601	2.364.912	2.324.364	2,3%	-1,7%	0,6%	43,2%	43,4%	43,1%
Centro	2.240.859	2.299.568	2.310.230	2,6%	0,5%	3,1%	43,2%	43,5%	43,9%
Italia	10.177.657	10.585.287	10.542.057	4,0%	-0,4%	3,6%	41,0%	41,6%	41,7%
Totale									
Marche	682.512	708.769	698.797	3,8%	-1,4%	2,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	7.195.580	7.347.619	7.408.509	2,1%	0,8%	3,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	5.355.426	5.453.098	5.388.382	1,8%	-1,2%	0,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	5.184.850	5.282.327	5.264.902	1,9%	-0,3%	1,5%	100,0%	100,0%	100,0%
Italia	24.848.097	25.431.941	25.273.468	2,3%	-0,6%	1,7%	100,0%	100,0%	100,0%

Tasso di attività 15 - 64	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Marche	74,0%	77,1%	76,4%	3,1	-0,6	2,5	-	-	-
Nord Ovest	77,1%	77,2%	77,3%	0,1	0,1	0,2	3,2	0,2	0,9
Nord Est	78,3%	79,3%	78,4%	1,0	-1,0	0,1	4,3	2,3	1,9
Centro	75,2%	75,9%	74,9%	0,6	-0,9	-0,3	1,2	-1,2	-1,5
Italia	72,8%	73,6%	73,1%	0,8	-0,5	0,3	-1,2	-3,5	-3,4
Femmine									
Marche	59,5%	60,2%	60,3%	0,8	0,0	0,8	-	-	-
Nord Ovest	58,7%	61,3%	62,3%	2,6	1,0	3,6	-0,8	1,1	2,0
Nord Est	61,0%	62,5%	61,3%	1,5	-1,2	0,3	1,6	2,2	1,1
Centro	56,5%	58,0%	58,3%	1,6	0,2	1,8	-3,0	-2,2	-2,0
Italia	50,6%	52,7%	52,6%	2,1	-0,1	2,0	-8,8	-7,5	-7,6
Totale									
Marche	66,7%	68,6%	68,3%	1,9	-0,3	1,6	-	-	-
Nord Ovest	68,0%	69,3%	69,8%	1,4	0,5	1,9	1,2	0,7	1,5
Nord Est	69,7%	70,9%	69,9%	1,2	-1,1	0,2	3,0	2,3	1,6
Centro	65,7%	66,8%	66,5%	1,1	-0,3	0,8	-1,0	-1,8	-1,8
Italia	61,7%	63,1%	62,8%	1,4	-0,3	1,1	-5,0	-5,5	-5,5

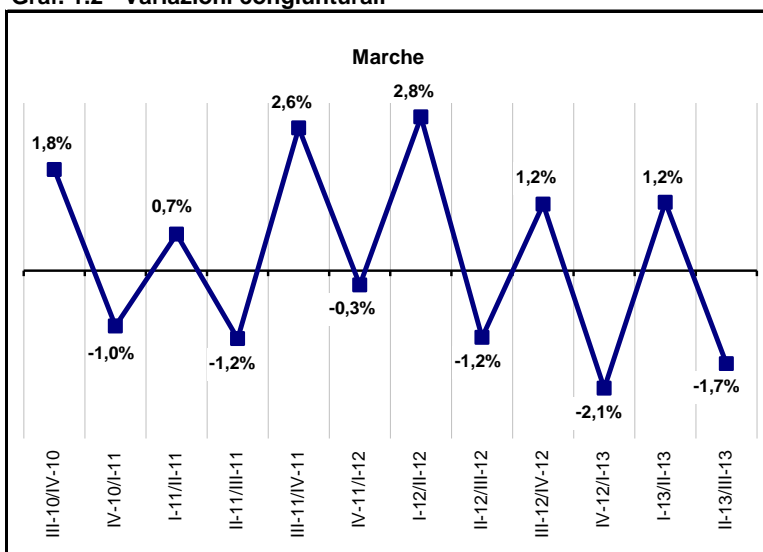
Tasso di attività 15 - 24	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Nord Ovest	35,0%	36,4%	34,9%	1,3	-1,5	-0,2	-	-	-
Nord Est	37,4%	37,6%	32,1%	0,2	-5,5	-5,3	-36,6	-39,4	-44,3
Centro	30,7%	31,7%	29,2%	1,0	-2,5	-1,5	-43,3	-45,4	-47,3
Sud	25,8%	29,1%	28,0%	3,2	-1,1	2,2	-48,1	-48,0	-48,4
Italia	30,9%	32,8%	30,6%	1,9	-2,2	-0,3	-43,1	-44,3	-45,9
Femmine									
Nord Ovest	25,1%	29,2%	26,7%	4,1	-2,4	1,6	-	-	-
Nord Est	28,4%	26,8%	27,4%	-1,6	0,6	-1,0	-31,1	-33,5	-32,9
Centro	23,3%	22,8%	23,9%	-0,5	1,2	0,6	-36,2	-37,5	-36,3
Sud	17,4%	19,8%	18,9%	2,3	-0,9	1,4	-42,0	-40,5	-41,4
Italia	22,2%	23,8%	23,2%	1,6	-0,6	1,0	-37,3	-36,5	-37,1
Totale									
Nord Ovest	30,2%	32,9%	30,9%	2,7	-2,0	0,7	-	-	-
Nord Est	33,0%	32,3%	29,8%	-0,7	-2,5	-3,2	-33,7	-36,3	-38,5
Centro	27,1%	27,4%	26,6%	0,3	-0,7	-0,5	-39,6	-41,3	-41,7
Sud	21,7%	24,5%	23,5%	2,8	-1,0	1,8	-45,0	-44,1	-44,8
Italia	26,6%	28,4%	27,0%	1,7	-1,4	0,3	-40,1	-40,2	-41,4

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

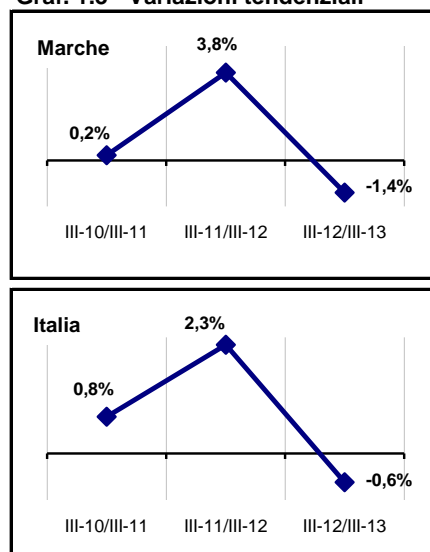
Graf. 1.1 - L'offerta di lavoro (valori in migliaia)



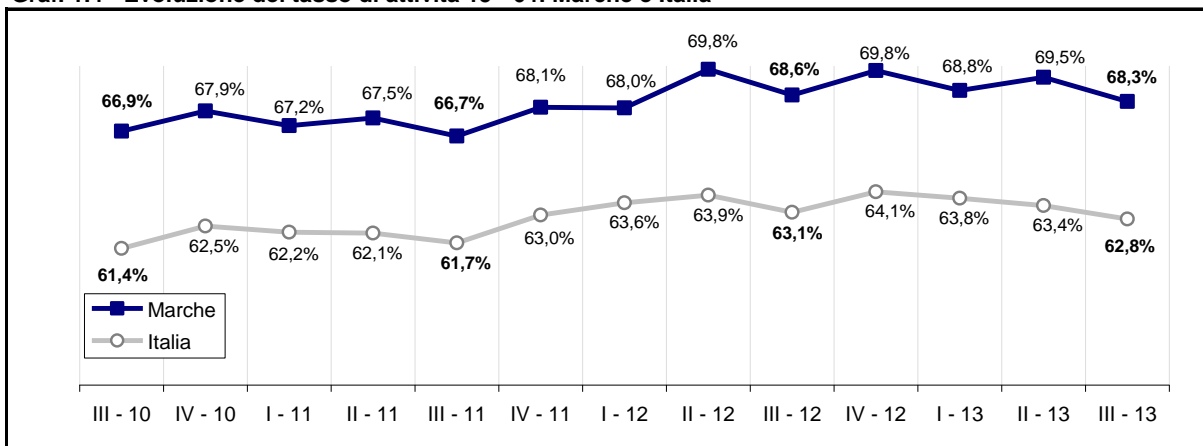
Graf. 1.2 - Variazioni congiunturali



Graf. 1.3 - Variazioni tendenziali



Graf. 1.4 - Evoluzione del tasso di attività 15 - 64: Marche e Italia



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

Tavola 2: occupati e tassi di occupazione

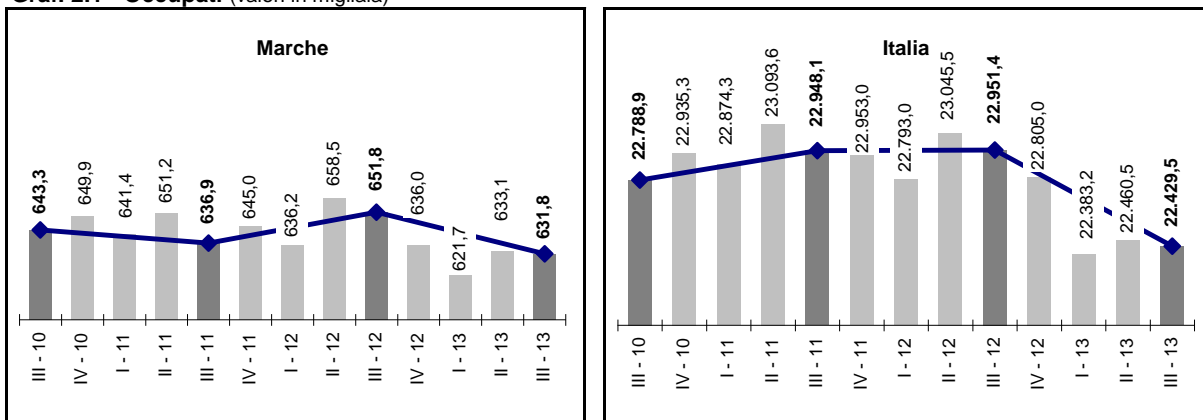
Occupati	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Marche	359.944	373.905	358.916	3,9%	-4,0%	-0,3%	56,5%	57,4%	56,8%
Nord Ovest	3.910.682	3.871.360	3.824.584	-1,0%	-1,2%	-2,2%	57,7%	56,9%	56,2%
Nord Est	2.940.657	2.928.256	2.891.162	-0,4%	-1,3%	-1,7%	57,4%	57,3%	57,6%
Centro	2.761.892	2.754.017	2.684.116	-0,3%	-2,5%	-2,8%	57,4%	57,2%	56,8%
Italia	13.684.339	13.534.977	13.158.493	-1,1%	-2,8%	-3,8%	59,6%	59,0%	58,7%
Femmine									
Marche	276.991	277.879	272.849	0,3%	-1,8%	-1,5%	43,5%	42,6%	43,2%
Nord Ovest	2.868.787	2.938.415	2.980.301	2,4%	1,4%	3,9%	42,3%	43,1%	43,8%
Nord Est	2.185.081	2.186.383	2.129.921	0,1%	-2,6%	-2,5%	42,6%	42,7%	42,4%
Centro	2.047.103	2.064.525	2.044.468	0,9%	-1,0%	-0,1%	42,6%	42,8%	43,2%
Italia	9.263.739	9.416.380	9.271.016	1,6%	-1,5%	0,1%	40,4%	41,0%	41,3%
Totale									
Marche	636.935	651.784	631.765	2,3%	-3,1%	-0,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	6.779.469	6.809.775	6.804.885	0,4%	-0,1%	0,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	5.125.738	5.114.639	5.021.083	-0,2%	-1,8%	-2,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	4.808.995	4.818.542	4.728.584	0,2%	-1,9%	-1,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Italia	22.948.078	22.951.357	22.429.509	0,0%	-2,3%	-2,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Tasso occupazione 15 - 64	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Marche	70,0%	71,4%	69,5%	1,4	-1,8	-0,4	-	-	-
Nord Ovest	73,0%	72,2%	71,2%	-0,8	-1,0	-1,9	3,1	0,9	1,7
Nord Est	75,6%	75,1%	73,8%	-0,5	-1,3	-1,8	5,7	3,8	4,3
Centro	70,5%	69,9%	67,9%	-0,5	-2,0	-2,6	0,5	-1,4	-1,6
Italia	67,8%	67,0%	65,1%	-0,8	-1,9	-2,7	-2,1	-4,4	-4,4
Femmine									
Marche	54,4%	54,6%	53,8%	0,1	-0,8	-0,6	-	-	-
Nord Ovest	54,8%	56,0%	56,9%	1,2	0,8	2,1	0,4	1,5	3,1
Nord Est	57,6%	57,7%	56,1%	0,1	-1,6	-1,5	3,2	3,2	2,4
Centro	51,5%	52,1%	51,5%	0,5	-0,5	0,0	-2,9	-2,5	-2,2
Italia	46,1%	46,9%	46,2%	0,8	-0,6	0,2	-8,3	-7,7	-7,5
Totale									
Marche	62,2%	62,9%	61,6%	0,8	-1,3	-0,6	-	-	-
Nord Ovest	64,0%	64,2%	64,1%	0,2	-0,1	0,1	1,8	1,2	2,5
Nord Est	66,7%	66,5%	65,0%	-0,2	-1,5	-1,7	4,5	3,5	3,4
Centro	60,9%	60,9%	59,6%	0,0	-1,3	-1,3	-1,3	-2,1	-2,0
Italia	56,9%	56,9%	55,6%	0,0	-1,3	-1,3	-5,3	-6,1	-6,0

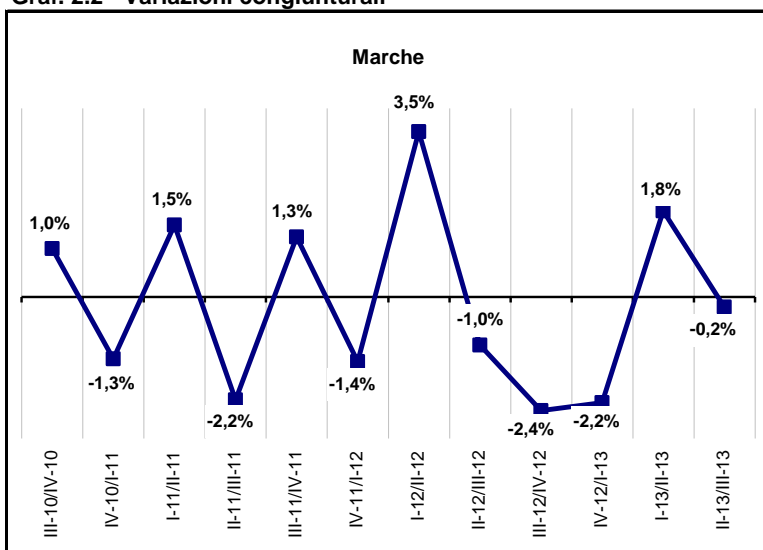
Tasso occupazione 15 - 24	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Nord Ovest	28,1%	27,0%	23,6%	-1,1	-3,4	-4,5	-	-	-
Nord Est	31,6%	30,1%	24,7%	-1,5	-5,4	-6,9	-38,4	-41,3	-44,9
Centro	23,1%	22,4%	18,6%	-0,8	-3,8	-4,6	-46,8	-49,0	-50,9
Sud	16,8%	17,0%	14,7%	0,2	-2,2	-2,0	-53,2	-54,4	-54,8
Italia	23,1%	22,6%	19,3%	-0,5	-3,3	-3,8	-46,8	-48,7	-50,2
Femmine									
Nord Ovest	19,9%	20,4%	18,7%	0,5	-1,7	-1,2	-	-	-
Nord Est	22,6%	20,7%	20,1%	-1,9	-0,6	-2,5	-31,8	-33,8	-33,6
Centro	16,1%	14,9%	14,7%	-1,1	-0,2	-1,3	-38,3	-39,6	-39,0
Sud	10,6%	11,2%	9,2%	0,6	-2,0	-1,4	-43,8	-43,3	-44,5
Italia	15,8%	15,7%	14,4%	-0,1	-1,3	-1,4	-38,6	-38,8	-39,3
Totale									
Nord Ovest	24,1%	23,8%	21,2%	-0,3	-2,6	-2,9	-	-	-
Nord Est	27,2%	25,5%	22,5%	-1,7	-3,1	-4,7	-35,0	-37,4	-39,2
Centro	19,7%	18,7%	16,7%	-0,9	-2,1	-3,0	-42,5	-44,2	-44,9
Sud	13,8%	14,2%	12,1%	0,4	-2,1	-1,7	-48,4	-48,8	-49,5
Italia	19,6%	19,3%	16,9%	-0,3	-2,3	-2,6	-42,6	-43,7	-44,7

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

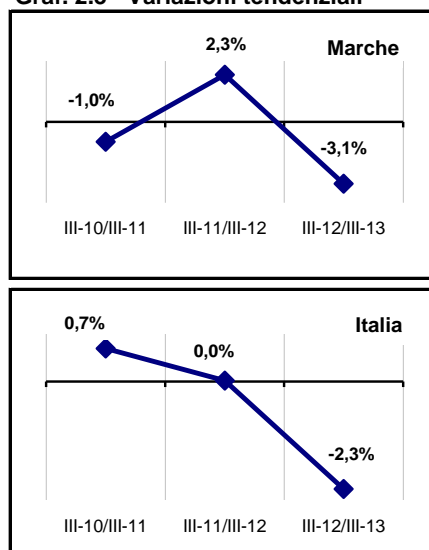
Graf. 2.1 - Occupati (valori in migliaia)



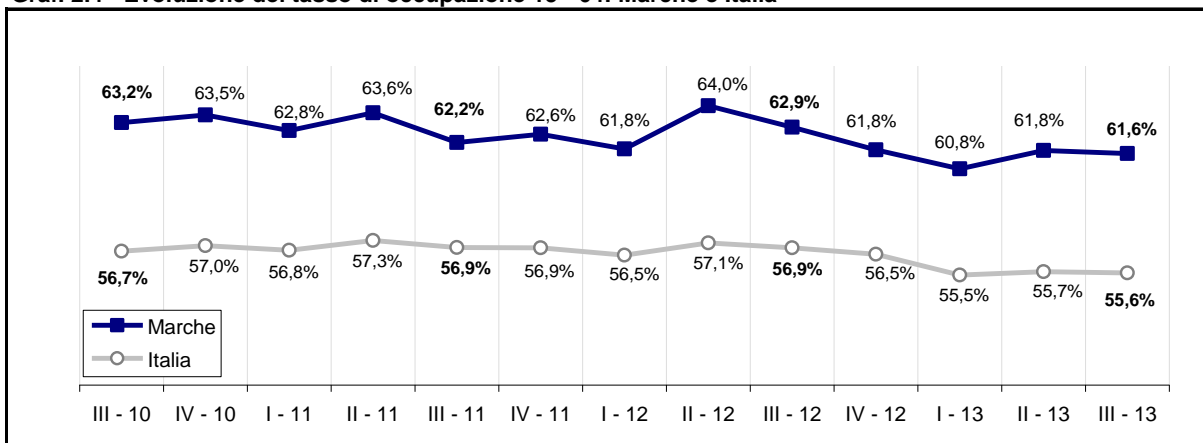
Graf. 2.2 - Variazioni congiunturali



Graf. 2.3 - Variazioni tendenziali



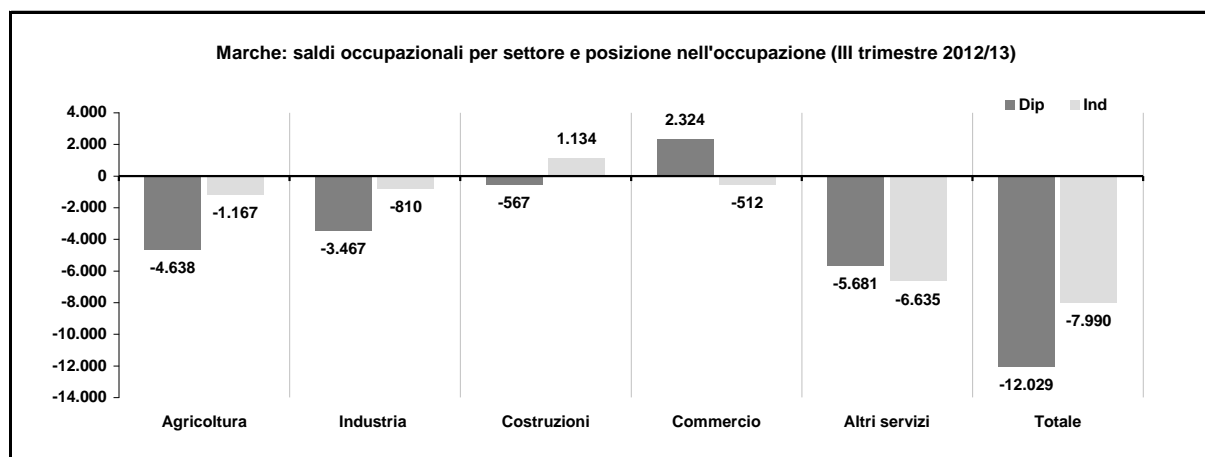
Graf. 2.4 - Evoluzione del tasso di occupazione 15 - 64: Marche e Italia



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

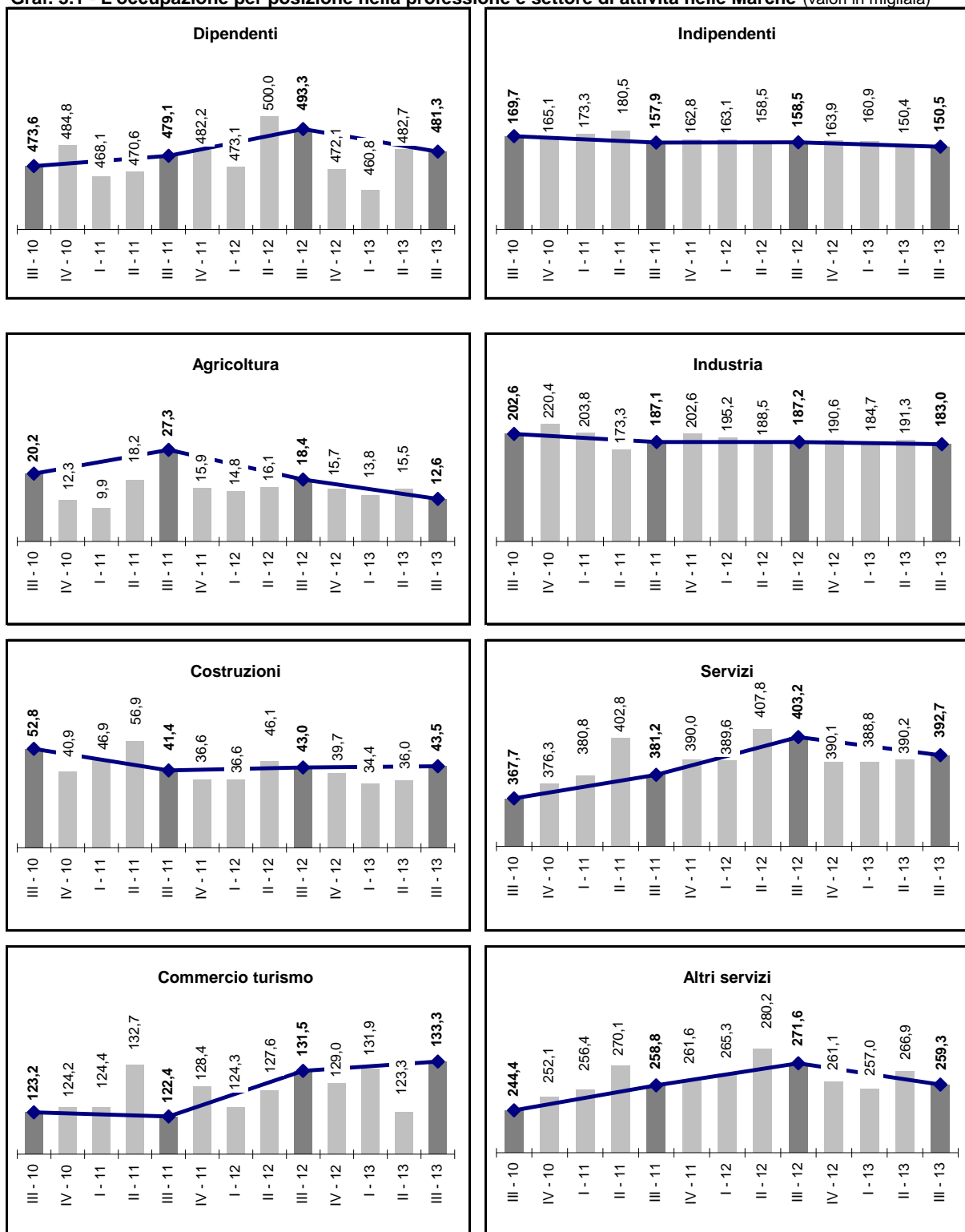
Tavola 3 - l'occupazione per settore di attività e posizione nell'occupazione (maschi e femmine)

Marche	Valori			Variazioni %			Quota % per posizione		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Dipendenti									
Agricoltura	9.886	8.283	3.645	-16,2%	-56,0%	-63,1%	36,3%	45,0%	28,9%
Industria	166.328	163.115	159.648	-1,9%	-2,1%	-4,0%	88,9%	87,1%	87,3%
Costruzioni	21.869	25.130	24.563	14,9%	-2,3%	12,3%	52,9%	58,5%	56,4%
Commercio	76.054	87.568	89.892	15,1%	2,7%	18,2%	62,1%	66,6%	67,4%
Altri servizi	204.939	209.228	203.547	2,1%	-2,7%	-0,7%	79,2%	77,0%	78,5%
Totale	479.076	493.324	481.295	3,0%	-2,4%	0,5%	75,2%	75,7%	76,2%
Indipendenti									
Agricoltura	17.368	10.122	8.955	-41,7%	-11,5%	-48,4%	63,7%	55,0%	71,1%
Industria	20.763	24.125	23.315	16,2%	-3,4%	12,3%	11,1%	12,9%	12,7%
Costruzioni	19.495	17.845	18.979	-8,5%	6,4%	-2,6%	47,1%	41,5%	43,6%
Commercio	46.375	43.951	43.439	-5,2%	-1,2%	-6,3%	37,9%	33,4%	32,6%
Altri servizi	53.858	62.417	55.782	15,9%	-10,6%	3,6%	20,8%	23,0%	21,5%
Totale	157.859	158.460	150.470	0,4%	-5,0%	-4,7%	24,8%	24,3%	23,8%
Totale									
Agricoltura	27.254	18.405	12.600	-32,5%	-31,5%	-53,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Industria	187.091	187.240	182.963	0,1%	-2,3%	-2,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Costruzioni	41.364	42.975	43.542	3,9%	1,3%	5,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Commercio	122.429	131.519	133.331	7,4%	1,4%	8,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Altri servizi	258.797	271.645	259.329	5,0%	-4,5%	0,2%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale	636.935	651.784	631.765	2,3%	-3,1%	-0,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Italia									
Dipendenti									
Agricoltura	453.044	458.244	454.235	1,1%	-0,9%	0,3%	50,9%	53,8%	53,4%
Industria	4.057.122	4.002.550	3.927.604	-1,3%	-1,9%	-3,2%	87,0%	87,4%	87,6%
Costruzioni	1.131.237	1.039.620	961.030	-8,1%	-7,6%	-15,0%	61,7%	60,2%	59,9%
Commercio	2.875.714	3.060.505	2.904.188	6,4%	-5,1%	1,0%	62,4%	63,7%	62,8%
Altri servizi	8.791.914	8.724.587	8.668.010	-0,8%	-0,6%	-1,4%	80,3%	79,4%	79,8%
Totale	17.309.031	17.285.506	16.915.067	-0,1%	-2,1%	-2,3%	75,4%	75,3%	75,4%
Indipendenti									
Agricoltura	436.768	393.751	397.104	-9,8%	0,9%	-9,1%	49,1%	46,2%	46,6%
Industria	605.615	577.762	553.740	-4,6%	-4,2%	-8,6%	13,0%	12,6%	12,4%
Costruzioni	701.985	686.747	642.626	-2,2%	-6,4%	-8,5%	38,3%	39,8%	40,1%
Commercio	1.732.558	1.747.452	1.722.185	0,9%	-1,4%	-0,6%	37,6%	36,3%	37,2%
Altri servizi	2.162.121	2.260.139	2.198.787	4,5%	-2,7%	1,7%	19,7%	20,6%	20,2%
Totale	5.639.047	5.665.851	5.514.442	0,5%	-2,7%	-2,2%	24,6%	24,7%	24,6%
Totale									
Agricoltura	889.812	851.995	851.339	-4,2%	-0,1%	-4,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Industria	4.662.737	4.580.312	4.481.344	-1,8%	-2,2%	-3,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Costruzioni	1.833.222	1.726.367	1.603.656	-5,8%	-7,1%	-12,5%	100,0%	100,0%	100,0%
Commercio	4.608.272	4.807.957	4.626.373	4,3%	-3,8%	0,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Altri servizi	10.954.035	10.984.726	10.866.797	0,3%	-1,1%	-0,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale	22.948.078	22.951.357	22.429.509	0,0%	-2,3%	-2,3%	100,0%	100,0%	100,0%



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

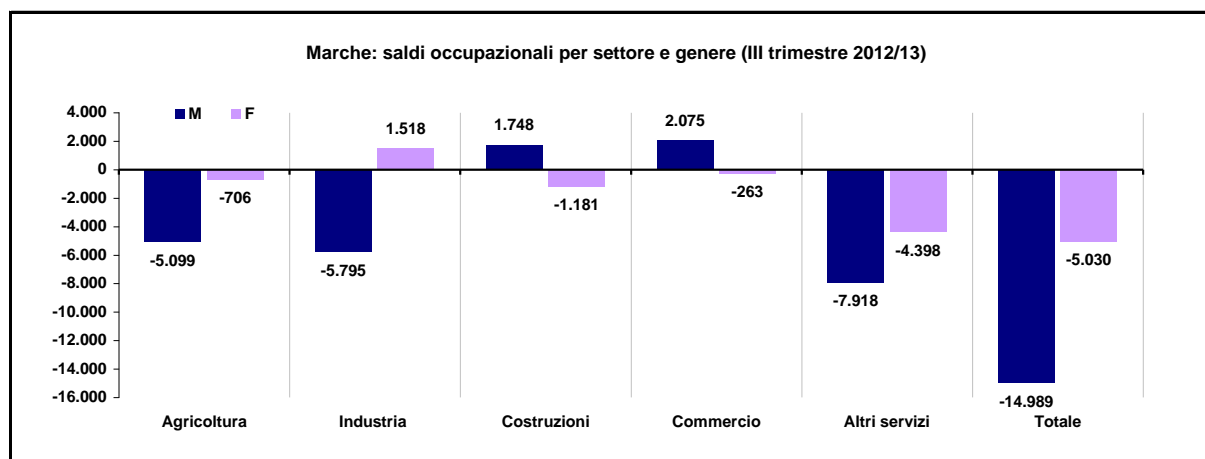
Graf. 3.1 - L'occupazione per posizione nella professione e settore di attività nelle Marche (valori in migliaia)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati Rcfl Istat

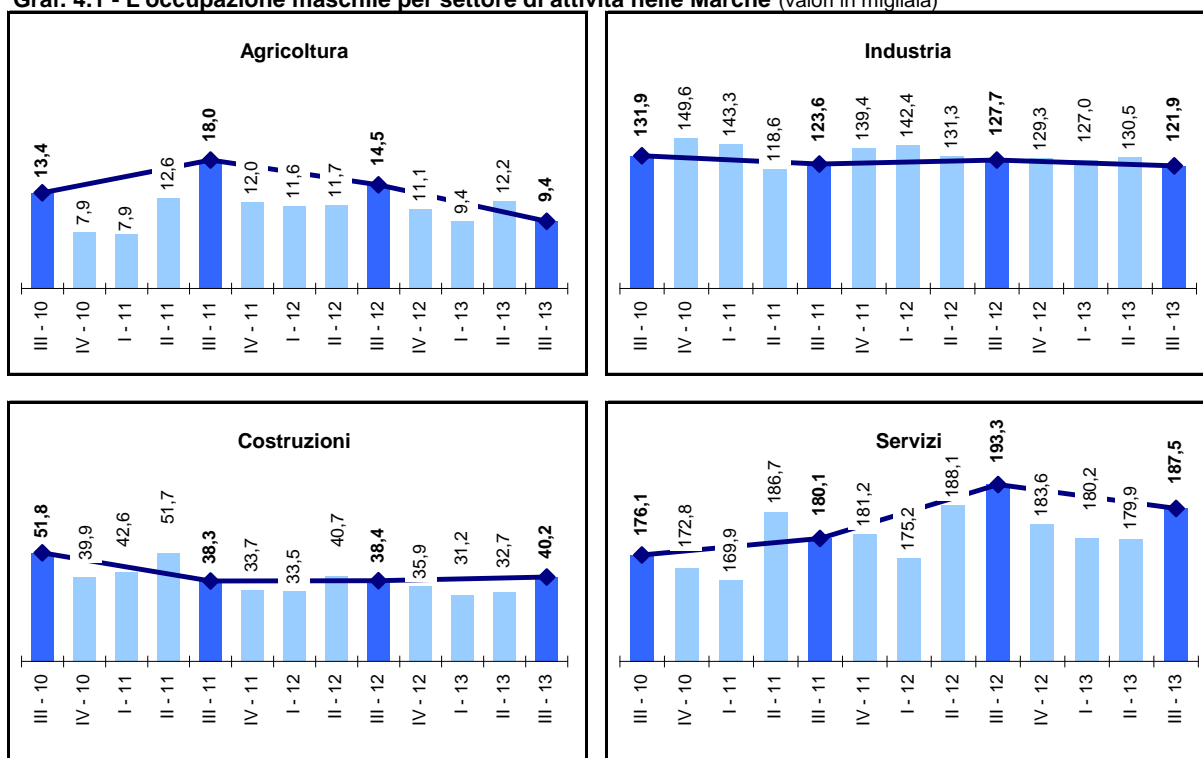
Tavola 4 - l'occupazione per settore di attività e genere (dipendenti e indipendenti)

Marche	Valori			Variazioni %			Quota % settore		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Agricoltura	18.003	14.500	9.401	-19,5%	-35,2%	-47,8%	5,0%	3,9%	2,6%
Industria	123.569	127.690	121.895	3,3%	-4,5%	-1,4%	34,3%	34,2%	34,0%
Costruzioni	38.297	38.407	40.155	0,3%	4,6%	4,9%	10,6%	10,3%	11,2%
Commercio	64.623	68.276	70.351	5,7%	3,0%	8,9%	18,0%	18,3%	19,6%
Altri servizi	115.452	125.032	117.114	8,3%	-6,3%	1,4%	32,1%	33,4%	32,6%
Totale	359.944	373.905	358.916	3,9%	-4,0%	-0,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Femmine									
Agricoltura	9.251	3.905	3.199	-57,8%	-18,1%	-65,4%	3,3%	1,4%	1,2%
Industria	63.522	59.550	61.068	-6,3%	2,5%	-3,9%	22,9%	21,4%	22,4%
Costruzioni	3.067	4.568	3.387	48,9%	-25,9%	10,4%	1,1%	1,6%	1,2%
Commercio	57.806	63.243	62.980	9,4%	-0,4%	9,0%	20,9%	22,8%	23,1%
Altri servizi	143.345	146.613	142.215	2,3%	-3,0%	-0,8%	51,8%	52,8%	52,1%
Totale	276.991	277.879	272.849	0,3%	-1,8%	-1,5%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale									
Agricoltura	27.254	18.405	12.600	-32,5%	-31,5%	-53,8%	4,3%	2,8%	2,0%
Industria	187.091	187.240	182.963	0,1%	-2,3%	-2,2%	29,4%	28,7%	29,0%
Costruzioni	41.364	42.975	43.542	3,9%	1,3%	5,3%	6,5%	6,6%	6,9%
Commercio	122.429	131.519	133.331	7,4%	1,4%	8,9%	19,2%	20,2%	21,1%
Altri servizi	258.797	271.645	259.329	5,0%	-4,5%	0,2%	40,6%	41,7%	41,0%
Totale	636.935	651.784	631.765	2,3%	-3,1%	-0,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Italia									
Italia	Valori			Variazioni %			Quota % settore		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Agricoltura	612.511	606.637	606.080	-1,0%	-0,1%	-1,0%	4,5%	4,5%	4,6%
Industria	3.478.890	3.402.254	3.319.047	-2,2%	-2,4%	-4,6%	25,4%	25,1%	25,2%
Costruzioni	1.713.741	1.605.661	1.489.686	-6,3%	-7,2%	-13,1%	12,5%	11,9%	11,3%
Commercio	2.621.621	2.692.462	2.581.540	2,7%	-4,1%	-1,5%	19,2%	19,9%	19,6%
Altri servizi	5.257.576	5.227.963	5.162.140	-0,6%	-1,3%	-1,8%	38,4%	38,6%	39,2%
Totale	13.684.339	13.534.977	13.158.493	-1,1%	-2,8%	-3,8%	100,0%	100,0%	100,0%
Femmine									
Agricoltura	277.301	245.358	245.259	-11,5%	0,0%	-11,6%	3,0%	2,6%	2,6%
Industria	1.183.847	1.178.058	1.162.297	-0,5%	-1,3%	-1,8%	12,8%	12,5%	12,5%
Costruzioni	119.481	120.706	113.970	1,0%	-5,6%	-4,6%	1,3%	1,3%	1,2%
Commercio	1.986.651	2.115.495	2.044.833	6,5%	-3,3%	2,9%	21,4%	22,5%	22,1%
Altri servizi	5.696.459	5.756.763	5.704.657	1,1%	-0,9%	0,1%	61,5%	61,1%	61,5%
Totale	9.263.739	9.416.380	9.271.016	1,6%	-1,5%	0,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale									
Agricoltura	889.812	851.995	851.339	-4,2%	-0,1%	-4,3%	3,9%	3,7%	3,8%
Industria	4.662.737	4.580.312	4.481.344	-1,8%	-2,2%	-3,9%	20,3%	20,0%	20,0%
Costruzioni	1.833.222	1.726.367	1.603.656	-5,8%	-7,1%	-12,5%	8,0%	7,5%	7,1%
Commercio	4.608.272	4.807.957	4.626.373	4,3%	-3,8%	0,4%	20,1%	20,9%	20,6%
Altri servizi	10.954.035	10.984.726	10.866.797	0,3%	-1,1%	-0,8%	47,7%	47,9%	48,4%
Totale	22.948.078	22.951.357	22.429.509	0,0%	-2,3%	-2,3%	100,0%	100,0%	100,0%

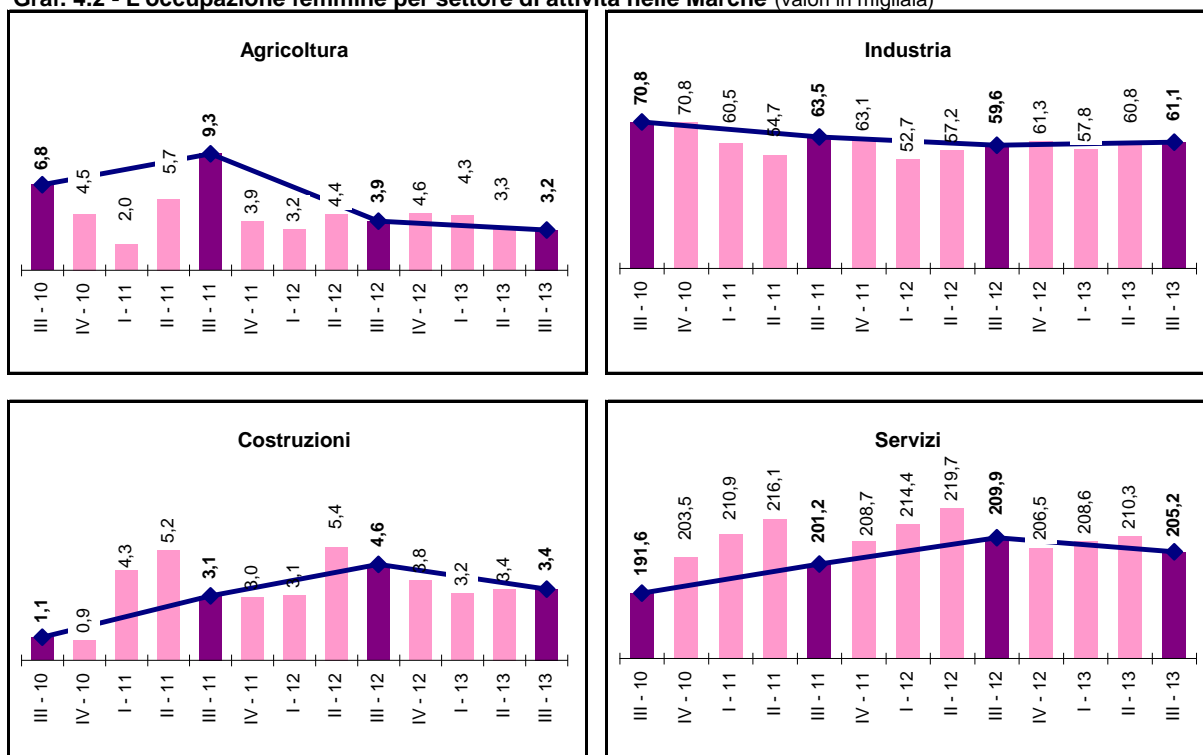


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

Graf. 4.1 - L'occupazione maschile per settore di attività nelle Marche (valori in migliaia)



Graf. 4.2 - L'occupazione femminile per settore di attività nelle Marche (valori in migliaia)



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

Tavola 5: le persone in cerca di occupazione e tassi di disoccupazione

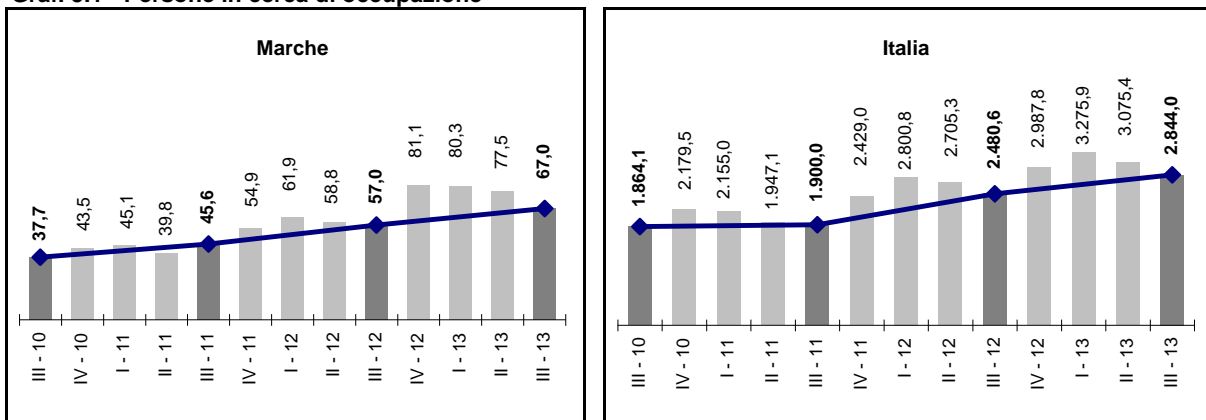
Persone in cerca di occupazione	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Marche	20.209	28.445	34.484	40,8%	21,2%	70,6%	44,3%	49,9%	51,4%
Nord Ovest	215.686	262.888	323.912	21,9%	23,2%	50,2%	51,8%	48,9%	53,7%
Nord Est	103.167	159.932	172.856	55,0%	8,1%	67,5%	44,9%	47,3%	47,1%
Centro	182.100	228.744	270.556	25,6%	18,3%	48,6%	48,4%	49,3%	50,4%
Italia	986.105	1.311.681	1.572.920	33,0%	19,9%	59,5%	51,9%	52,9%	55,3%
Femmine									
Marche	25.368	28.540	32.548	12,5%	14,0%	28,3%	55,7%	50,1%	48,6%
Nord Ovest	200.427	274.956	279.712	37,2%	1,7%	39,6%	48,2%	51,1%	46,3%
Nord Est	126.522	178.527	194.443	41,1%	8,9%	53,7%	55,1%	52,7%	52,9%
Centro	193.755	235.042	265.762	21,3%	13,1%	37,2%	51,6%	50,7%	49,6%
Italia	913.917	1.168.905	1.271.041	27,9%	8,7%	39,1%	48,1%	47,1%	44,7%
Totale									
Marche	45.577	56.985	67.032	25,0%	17,6%	47,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	416.113	537.844	603.624	29,3%	12,2%	45,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	229.689	338.459	367.299	47,4%	8,5%	59,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	375.855	463.786	536.318	23,4%	15,6%	42,7%	100,0%	100,0%	100,0%
Italia	1.900.022	2.480.586	2.843.961	30,6%	14,6%	49,7%	100,0%	100,0%	100,0%

T. disoccupazione complessivo	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Marche	5,3%	7,1%	8,8%	1,8	1,7	3,4	-	-	-
Nord Ovest	5,2%	6,4%	7,8%	1,1	1,4	2,6	-0,1	-0,7	-1,0
Nord Est	3,4%	5,2%	5,6%	1,8	0,5	2,3	-1,9	-1,9	-3,1
Centro	6,2%	7,7%	9,2%	1,5	1,5	3,0	0,9	0,6	0,4
Italia	6,7%	8,8%	10,7%	2,1	1,8	4,0	1,4	1,8	1,9
Femmine									
Marche	8,4%	9,3%	10,7%	0,9	1,3	2,3	-	-	-
Nord Ovest	6,5%	8,6%	8,6%	2,0	0,0	2,0	-1,9	-0,8	-2,1
Nord Est	5,5%	7,5%	8,4%	2,1	0,8	2,9	-2,9	-1,8	-2,3
Centro	8,6%	10,2%	11,5%	1,6	1,3	2,9	0,3	0,9	0,8
Italia	9,0%	11,0%	12,1%	2,1	1,0	3,1	0,6	1,7	1,4
Totale									
Marche	6,7%	8,0%	9,6%	1,4	1,6	2,9	-	-	-
Nord Ovest	5,8%	7,3%	8,1%	1,5	0,8	2,4	-0,9	-0,7	-1,4
Nord Est	4,3%	6,2%	6,8%	1,9	0,6	2,5	-2,4	-1,8	-2,8
Centro	7,2%	8,8%	10,2%	1,5	1,4	2,9	0,6	0,7	0,6
Italia	7,6%	9,8%	11,3%	2,1	1,5	3,6	1,0	1,7	1,7

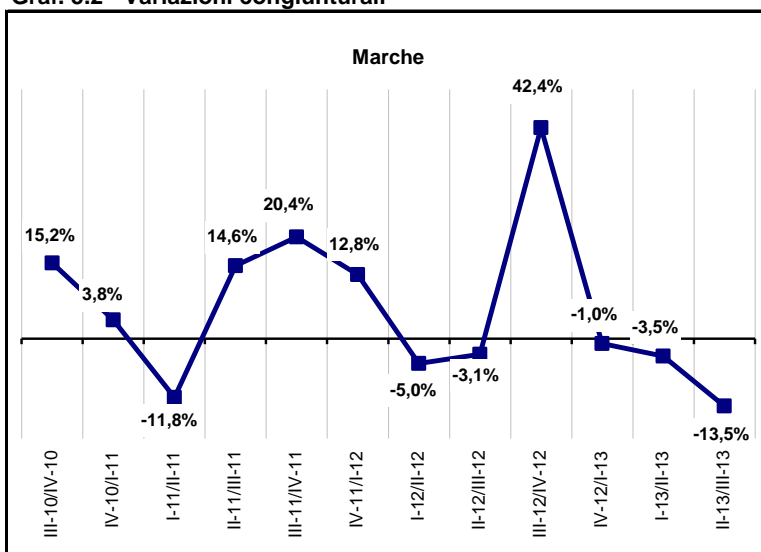
T. disoccupazione 15 - 24	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Nord Ovest	19,8%	25,7%	32,3%	5,9	6,6	12,5	-	-	-
Nord Est	15,7%	20,1%	23,3%	4,4	3,2	7,6	10,4	13,0	14,5
Centro	24,7%	29,4%	36,4%	4,7	7,0	11,7	19,4	22,3	27,6
Sud	35,2%	41,7%	47,3%	6,6	5,6	12,2	29,8	34,7	38,6
Italia	25,1%	31,0%	36,9%	5,9	5,9	11,8	19,8	23,9	28,1
Femmine									
Nord Ovest	20,8%	30,0%	30,1%	9,2	0,1	9,3	-	-	-
Nord Est	20,3%	22,5%	26,5%	2,2	4,0	6,2	11,9	13,1	15,8
Centro	31,1%	34,5%	38,5%	3,4	4,0	7,5	22,7	25,2	27,9
Sud	39,0%	43,2%	51,0%	4,2	7,8	12,0	30,6	33,9	40,3
Italia	28,6%	33,8%	37,8%	5,3	4,0	9,3	20,2	24,5	27,2
Totale									
Nord Ovest	20,2%	27,5%	31,4%	7,4	3,8	11,2	-	-	-
Nord Est	17,6%	21,0%	24,7%	3,4	3,7	7,1	10,9	13,0	15,1
Centro	27,4%	31,5%	37,3%	4,1	5,9	10,0	20,7	23,4	27,7
Sud	36,7%	42,3%	48,8%	5,6	6,5	12,1	30,0	34,3	39,2
Italia	26,5%	32,1%	37,3%	5,6	5,1	10,8	19,8	24,1	27,7

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

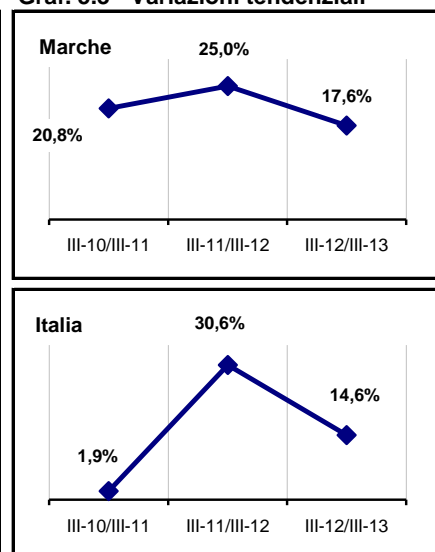
Graf. 5.1 - Persone in cerca di occupazione



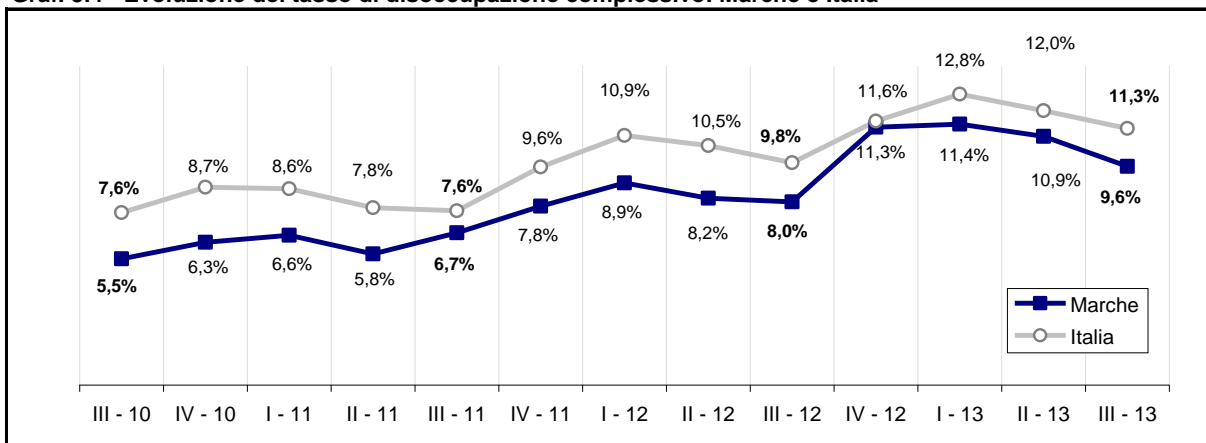
Graf. 5.2 - Variazioni congiunturali



Graf. 5.3 - Variazioni tendenziali



Graf. 5.4 - Evoluzione del tasso di disoccupazione complessivo: Marche e Italia



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

Tavola 6: la popolazione inattiva e tassi di inattività 15 - 64

Inattivi 15 - 64	Valori			Variazioni %			Quota % per genere		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Marche	130.124	114.503	117.077	-12,0%	2,2%	-10,0%	39,0%	36,5%	37,1%
Nord Ovest	1.198.195	1.192.413	1.186.070	-0,5%	-0,5%	-1,0%	35,8%	37,3%	37,8%
Nord Est	822.539	782.498	817.073	-4,9%	4,4%	-0,7%	36,0%	35,7%	36,0%
Centro	947.636	923.487	961.440	-2,5%	4,1%	1,5%	35,7%	36,0%	37,0%
Italia	5.375.125	5.208.205	5.303.169	-3,1%	1,8%	-1,3%	35,4%	35,7%	36,1%
Femmine									
Marche	203.530	199.351	198.742	-2,1%	-0,3%	-2,4%	61,0%	63,5%	62,9%
Nord Ovest	2.145.368	2.005.746	1.953.805	-6,5%	-2,6%	-8,9%	64,2%	62,7%	62,2%
Nord Est	1.464.568	1.408.103	1.450.443	-3,9%	3,0%	-1,0%	64,0%	64,3%	64,0%
Centro	1.703.877	1.642.887	1.635.195	-3,6%	-0,5%	-4,0%	64,3%	64,0%	63,0%
Italia	9.829.456	9.394.920	9.395.459	-4,4%	0,0%	-4,4%	64,6%	64,3%	63,9%
Totale									
Marche	333.654	313.854	315.819	-5,9%	0,6%	-5,3%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Ovest	3.343.563	3.198.159	3.139.875	-4,3%	-1,8%	-6,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Nord Est	2.287.107	2.190.601	2.267.516	-4,2%	3,5%	-0,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Centro	2.651.513	2.566.374	2.596.635	-3,2%	1,2%	-2,1%	100,0%	100,0%	100,0%
Italia	15.204.581	14.603.125	14.698.628	-4,0%	0,7%	-3,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Inattivi disponibili	Valori			Variazioni %			Quota % su inattivi 15-64		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Marche	21.585	16.693	22.898	-22,7%	37,2%	6,1%	16,6%	14,6%	19,6%
Nord Ovest	146.075	178.829	190.378	22,4%	6,5%	30,3%	12,2%	15,0%	16,1%
Nord Est	89.912	71.512	104.053	-20,5%	45,5%	15,7%	10,9%	9,1%	12,7%
Centro	167.815	170.493	191.908	1,6%	12,6%	14,4%	17,7%	18,5%	20,0%
Italia	1.272.013	1.210.074	1.323.078	-4,9%	9,3%	4,0%	23,7%	23,2%	24,9%
Femmine									
Marche	26.911	38.109	37.546	41,6%	-1,5%	39,5%	13,2%	19,1%	18,9%
Nord Ovest	253.475	267.668	284.960	5,6%	6,5%	12,4%	11,8%	13,3%	14,6%
Nord Est	161.416	170.755	204.898	5,8%	20,0%	26,9%	11,0%	12,1%	14,1%
Centro	263.558	271.758	297.400	3,1%	9,4%	12,8%	15,5%	16,5%	18,2%
Italia	1.881.217	1.893.357	1.990.278	0,6%	5,1%	5,8%	19,1%	20,2%	21,2%
Totale									
Marche	48.496	54.802	60.444	13,0%	10,3%	24,6%	14,5%	17,5%	19,1%
Nord Ovest	399.550	446.497	475.338	11,7%	6,5%	19,0%	11,9%	14,0%	15,1%
Nord Est	251.328	242.267	308.951	-3,6%	27,5%	22,9%	11,0%	11,1%	13,6%
Centro	431.373	442.251	489.308	2,5%	10,6%	13,4%	16,3%	17,2%	18,8%
Italia	3.153.230	3.103.431	3.313.356	-1,6%	6,8%	5,1%	20,7%	21,3%	22,5%

Tasso inattività 15 - 64	Valori			Punti di variazione%			Differenze territoriali		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Maschi									
Marche	24,0%	23,0%	23,5%	-0,9	0,5	-0,4	-	-	-
Nord Ovest	23,0%	22,3%	22,6%	-0,7	0,4	-0,3	-1,0	-0,8	-0,9
Nord Est	22,6%	21,5%	22,2%	-1,1	0,7	-0,4	-1,4	-1,5	-1,3
Centro	24,0%	22,7%	23,9%	-1,4	1,3	-0,1	0,1	-0,4	0,4
Italia	27,0%	25,8%	26,6%	-1,2	0,9	-0,4	3,0	2,7	3,1
Femmine									
Marche	40,9%	37,3%	37,5%	-3,6	0,2	-3,4	-	-	-
Nord Ovest	40,2%	37,7%	37,3%	-2,5	-0,5	-2,9	-0,7	0,5	-0,2
Nord Est	38,6%	36,9%	37,8%	-1,7	0,9	-0,9	-2,3	-0,3	0,3
Centro	43,1%	41,3%	40,9%	-1,8	-0,4	-2,2	2,2	4,1	3,4
Italia	48,6%	46,3%	46,4%	-2,3	0,1	-2,2	7,7	9,0	9,0
Totale									
Marche	32,5%	30,2%	30,5%	-2,3	0,4	-1,9	-	-	-
Nord Ovest	31,5%	30,0%	29,9%	-1,6	0,0	-1,6	-0,9	-0,2	-0,6
Nord Est	30,6%	29,2%	30,0%	-1,4	0,8	-0,6	-1,9	-1,0	-0,5
Centro	33,7%	32,1%	32,5%	-1,6	0,4	-1,2	1,2	1,9	2,0
Italia	37,9%	36,1%	36,6%	-1,8	0,5	-1,3	5,4	5,9	6,0

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati RcfI Istat

2. I dati di fonte amministrativa: assunzioni, trasformazioni e cessazioni

Nel III trimestre 2013 calano del 9,5% le assunzioni complessive nelle Marche; anche in riferimento alla componente del lavoro dipendente si registra una flessione del 5,9%. Il saldo complessivo (-9.084) migliora del 46,0%, mentre quello del lavoro alle dipendenze (-7.134) peggiora del 76,3%.

Nota metodologica – Nel marzo 2008 è stato introdotto l'obbligo di inoltrare per via telematica le comunicazioni delle imprese in materia di movimentazione dei rapporti di lavoro (assunzioni, trasformazioni, trasferimenti, proroghe e cessazioni). Le Comunicazioni Obbligatorie hanno così creato uno standard nell'input informativo che confluisce nei sistemi informativi del lavoro (Sil) locali. Cogliendo tale opportunità, alcune regioni¹ hanno condiviso una metodologia di analisi che permette una lettura aggregata delle principali tendenze in atto (e la produzione di report con cadenza trimestrale e annuale), con la tempestività e il dettaglio che caratterizzano la fonte amministrativa utilizzata. Le Marche hanno aderito fin da subito a questo progetto denominato "SeCO" (Statistiche e Comunicazioni Obbligatorie), adeguando forme e strutture de "I Quaderni dell'Osservatorio" agli standard condivisi. La principale discontinuità rispetto al passato riguarda la focalizzazione dell'analisi sull'insieme del lavoro dipendente inteso come somma dei contratti a tempo indeterminato, determinato, di apprendistato e di somministrazione.

I. Un quadro complessivo – Nel terzo trimestre 2013 il numero complessivo delle assunzioni nelle Marche è pari a 66.633 unità, in calo, rispetto al III trimestre 2012, del 9,5%; in riferimento ai soli contratti di lavoro alle dipendenze, il valore si attesta a 54.467 unità, con una tendenziale riduzione degli avviamenti più contenuta rispetto al complessivo, ma comunque pari al -5,9%. Tra luglio e settembre, le cessazioni totali sono 75.717, in calo del 16,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno; quelle riguardanti il segmento dei dipendenti sono, invece, 61mila e 600 circa, con una variazione tendenziale negativa soltanto dello 0,6%. Nello stesso periodo, quindi, la differenza tra ingressi e uscite dall'occupazione è meno negativa per il complessivo (+46,0%), rispetto al III trimestre 2012, e pari a -9.084; in riferimento, invece, all'insieme del lavoro alle dipendenze, il saldo è sempre di segno meno, pari a circa -7mila e 100 unità circa, ma tendenzialmente peggiore del 76,3%, a causa del forte calo delle trasformazioni da tempo determinato o apprendistato verso i contratti a tempo indeterminato, che influenzano tale differenza.

II. Le assunzioni – Prendendo in considerazione soltanto le assunzioni con contratti di lavoro dipendente, le dinamiche territoriali evidenziano situazioni sfavorevoli in tutte le province delle Marche. Pesaro Urbino e Fermo registrano i cali più sostenuti (-16,2% e -8,7% rispettivamente), seguite da Ascoli Piceno (-3,1%), Macerata (-2,8%) e infine Ancona (-1,7%).

Quasi tutti i Centro per l'Impiego mostrano considerevoli diminuzioni di avviamenti soprattutto quelli di Pesaro, Tolentino e Urbino con variazioni negative, rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, rispettivamente del -24,9%, -12,6% e -12,1%. Anche Fermo, Fano, San Benedetto del Tronto e Fabriano registrano cali considerevoli che vanno dal -6% al -9% circa. Uniche eccezioni positive sono Ascoli Piceno, Civitanova e Jesi che segnano dinamiche positive del +3,4%, +3,1% e +1,1% rispettivamente.

Le caratteristiche anagrafiche degli ingressi nell'occupazione mostrano un deterioramento più sostenuto per la componente maschile (-6,5% contro il -5,4% delle femmine) e per i lavoratori stranieri che calano poco più del 7% rispetto agli italiani che diminuiscono, invece, del 5,7%. Il minor flusso di avviamenti, inoltre, coinvolge per lo più le fasce d'età poste agli estremi, cioè i lavoratori più giovani e adulti. La diminuzione si concentra, infatti, tra gli

¹ Province autonome di Trento e Bolzano, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Umbria e Veneto.

individui di età compresa tra i 15 e 24 anni (-13,4%) e soprattutto tra gli over 65 (-26,4%). Considerando le altre classi, le assunzioni mostrano un trend sfavorevole anche per i 25-34enni (-8,6%), i 55-64enni (-7,1%) e i 35-44enni (-2,6%); in aumento, invece, la fascia d'età 45-54 anni (+4,6%).

L'analisi settoriale degli ingressi nell'occupazione mostra due situazioni opposte: da una parte il forte aumento del comparto agricolo (+7,4%) e la leggera ripresa nell'industria (+2,4%), dall'altra il considerevole calo nell'edilizia (-10,8%) e nel terziario (-8,1%). Nell'ambito del manifatturiero si registrano aumenti per i comparti della chimica gomma (+31,2%), del tessile abbigliamento (+20,0%), del legno mobile (+17,8%) e del calzaturiero (+8,0%); in forte calo, invece, il settore alimentare (-20,4%) e, con valori più contenuti, la meccanica (-4,8%) che con 1.836 assunzioni incide maggiormente sul complessivo flusso di assunzioni generate dall'industria manifatturiera (27,0%). Nei servizi, è da sottolineare la considerevole diminuzione registrata dal settore che movimentata il maggior numero di stipulazioni di nuovi contratti nelle Marche (7.553 nel III trimestre 2013) e cioè quello turistico degli alberghi e ristoranti, con una variazione negativa del -26,4%; seguono il commercio (-26,2%), il comparto sanitario (-13,9%) e, infine, quello dei trasporti e comunicazioni (-10,2%); segnali positivi provengono, invece, dai servizi alle imprese (+12,5%), dalla pubblica amministrazione (+4,3%) e dall'istruzione (+2,4%).

Le tipologie contrattuali utilizzate nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, sono in caduta per l'insieme dei rapporti di lavoro dipendente con una variazione negativa del 6% circa, mentre diminuiscono di circa $\frac{1}{4}$ (-22,5%) per il segmento degli altri contratti. Aumentano del 5,2% i contratti di somministrazione, mentre, per le altre tipologie del lavoro dipendente si registrano soltanto cali: -24,8% per il tempo indeterminato, -19,0% per l'apprendistato e -3,5% per i contratti a termine. Per gli altri contratti si assiste ad un deterioramento delle assunzioni dell'intermittente², anche se con intensità ormai declinante, seguito dal lavoro domestico con un -29,3%; migliora, invece, il parasubordinato, con +12,5%.

III. Il saldo – Il saldo delle posizioni lavorative alle dipendenze, dato dalla differenza tra ingressi e uscite dall'occupazione, si attesta, nel III trimestre 2013, a -7.134 unità, mostrando un peggioramento del 76,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Assume segno negativo sull'intero territorio della regione ed è più sfavorevole rispetto al III trimestre 2012: la provincia di Ascoli Piceno (-314,1%) e Macerata (-168,0%) mostrano i cali di saldo più consistenti, seguite da Pesaro Urbino e Ancona che registrano diminuzioni intorno al 60% e infine Fermo con -21,9%.

Per quanto riguarda il genere, il saldo è per entrambe le componenti assai inferiore rispetto a quello dello stesso trimestre dell'anno precedente, con le donne che passano da -181 a -2.275, seguite dagli uomini che aumentano in negativo la forbice di 993 unità (-25,7%). La differenza tra ingressi e uscite dall'occupazione è negativa sia per gli italiani (-4.961) sia per i lavoratori stranieri (-2.173) ma le dinamiche, rispetto all'anno precedente, sono più sfavorevoli per i primi (-132,6% contro -13,5% degli stranieri). In riferimento all'età dei lavoratori, si nota che il saldo negativo, peggiora, per tutte le fasce qui considerate, soprattutto per quelle più adulte, ma sono i giovani 15-24enni e 25-34enni che registrano i valori assoluti maggiori: -3.051 per la prima classe e -2.715 per la seconda.

Si assiste per quasi tutti i settori ad un'erosione del saldo che rimane comunque negativo, fatta eccezione per il primario che non solo è positivo (+2.066) ma è migliore più del doppio rispetto a quello del III trimestre 2012 (+60,7%); situazione simile ma con la differenza del segno, si verifica nell'industria, dove si passa da un valore pari a -3.351 da luglio a settembre 2012, ad uno pari a -2.717 nello stesso periodo del 2013, con un miglioramento del 18,9%. Dinamica opposta si verifica, invece, per il terziario con uno scarto tra assunzioni e cessazioni di -5.816, in calo, in termini tendenziali, più del 300%. Da segnalare nel manifatturiero che, seppur di segno sempre negativo, tutte le sue componenti registrano

² A causa della legge n.92 del giugno 2012 che ha fatto perdere attrattiva e convenienza nell'utilizzo di questa tipologia contrattuale obbligando le aziende a comunicazioni precise sull'effettiva prestazione di lavoro.

miglioramenti che vanno dal 12% al 49% circa; nei servizi, invece, il segno positivo dell'istruzione, pari a +5.760, viene completamente annullato e superato da quello negativo degli alberghi e ristoranti che passano da -4.003 a -6.726.

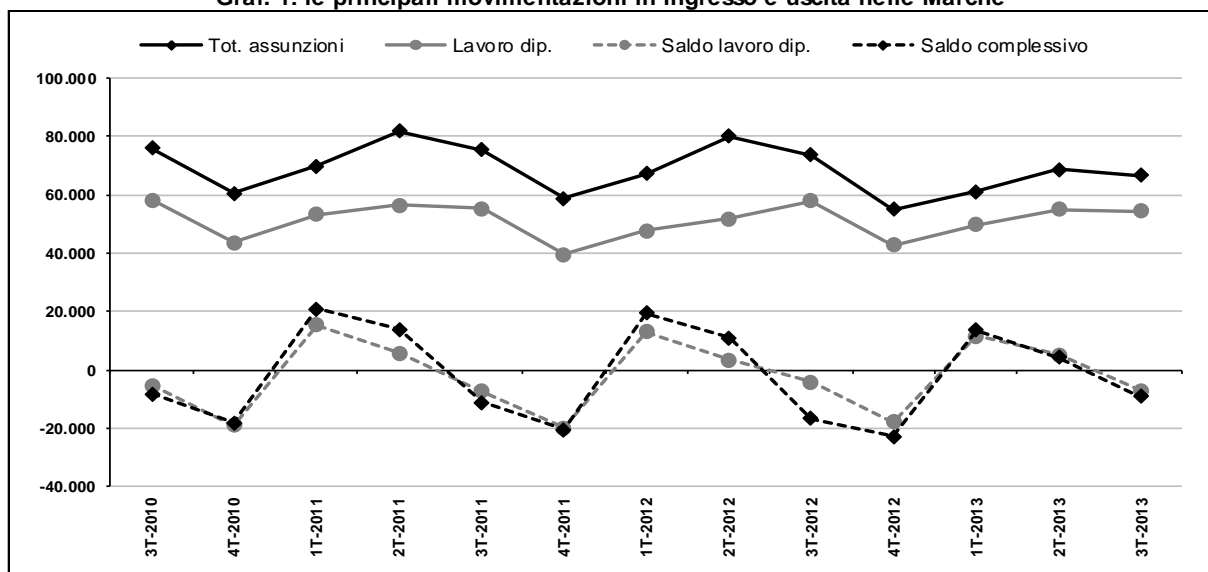
Le tipologie contrattuali appartenenti al lavoro dipendente, evidenziano segnali preoccupanti per il tempo indeterminato che inverte il proprio segno da +1.564 a -1.068 (dovuto in gran parte al forte calo delle trasformazioni da tempo determinato o apprendistato verso i contratti stabili) e la somministrazione, che incrementa in negativo la forbice passando da -47 a -861; sostanzialmente stabile, invece, il contratto a termine (+0,1%) e in miglioramento l'apprendistato (+20,2%). Per gli altri contratti si assiste al peggioramento soltanto del lavoro domestico che inverte anch'esso il proprio segno da +339 a -457, mentre si affievoliscono per l'intermittente gli effetti della legge n.92/2012, con un netto miglioramento del saldo, seppur sempre negativo, dell'80% (da -12.796 a -2.561); ritorna, invece, positivo il lavoro parasubordinato con un valore pari a +1.068 (era -333 nel III trimestre del 2012).

Tav. 1: assunzioni, trasformazioni e cessazioni - III trimestre 2013

Totale movimenti	Valori			Variazioni		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13
Assunzioni						
Marche	75.428	73.598	66.633	-2,4%	-9,5%	-11,7%
- di cui lavoro dipendente	55.189	57.905	54.467	4,9%	-5,9%	-1,3%
Regioni SeCO	1.654.791	1.511.131	1.482.084	-8,7%	-1,9%	-10,4%
- di cui lavoro dipendente	1.332.816	1.248.525	1.249.926	-6,3%	0,1%	-6,2%
Trasformazioni						
Marche	4.750	4.438	2.941	-6,6%	-33,7%	-38,1%
- di cui da apprendistato	1.000	823	632	-17,7%	-23,2%	-36,8%
- di cui da tempo determinato	3.750	3.615	2.309	-3,6%	-36,1%	-38,4%
Regioni SeCO	65.037	60.423	50.683	-7,1%	-16,1%	-22,1%
- di cui da apprendistato	11.866	10.411	10.005	-12,3%	-3,9%	-15,7%
- di cui da tempo determinato	53.171	50.012	40.678	-5,9%	-18,7%	-23,5%
Cessazioni						
Marche	86.558	90.435	75.717	4,5%	-16,3%	-12,5%
- di cui lavoro dipendente	62.709	61.952	61.601	-1,2%	-0,6%	-1,8%
Regioni SeCO	1.731.114	1.686.090	1.557.157	-2,6%	-7,6%	-10,0%
- di cui lavoro dipendente	1.385.201	1.294.821	1.283.795	-6,5%	-0,9%	-7,3%
Saldo						
Marche	-11.130	-16.837	-9.084	-51,3%	46,0%	18,4%
- di cui lavoro dipendente	-7.520	-4.047	-7.134	46,2%	-76,3%	5,1%
Regioni SeCO	-76.323	-174.959	-75.073	-129,2%	57,1%	1,6%
- di cui lavoro dipendente	-52.385	-46.296	-33.869	11,6%	26,8%	35,3%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 1: le principali movimentazioni in ingresso e uscita nelle Marche



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

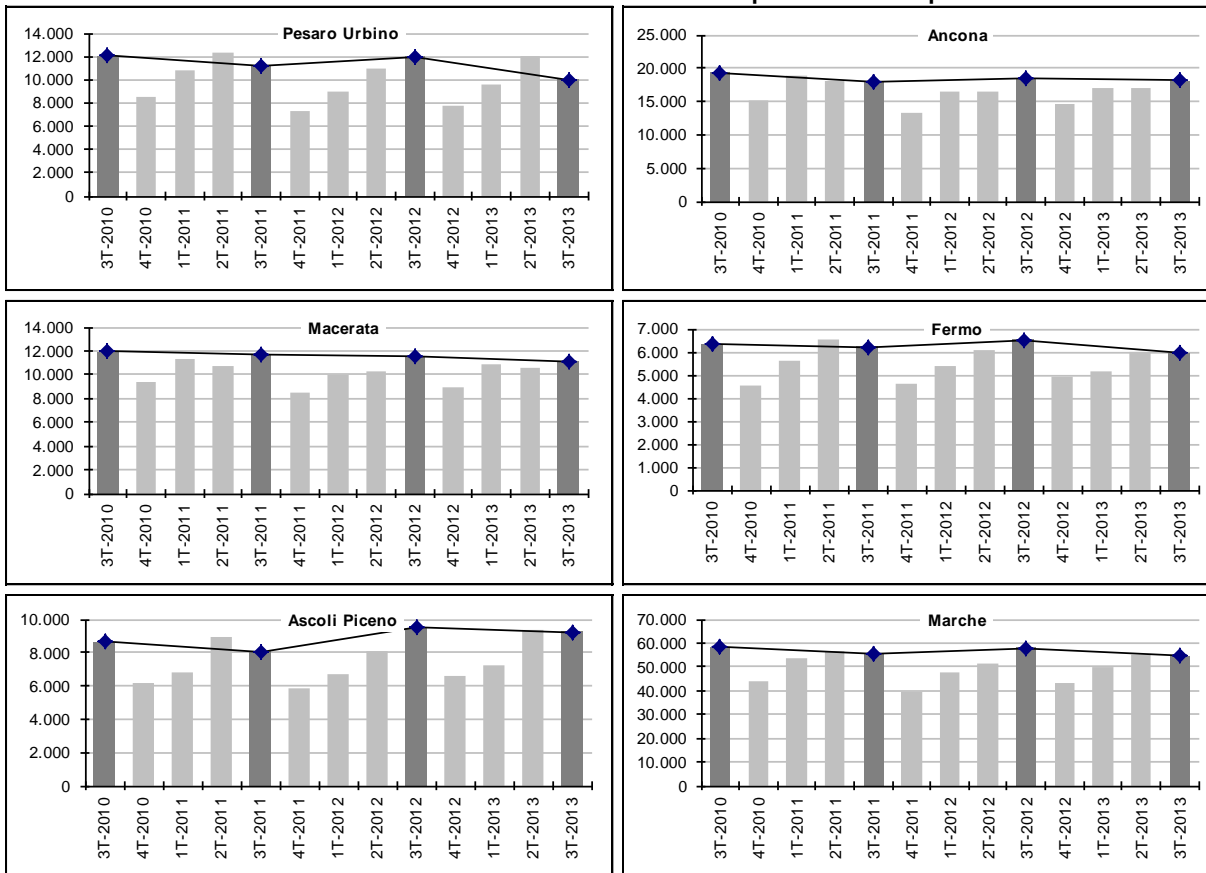
Tav. 2: la dimensione territoriale delle assunzioni del lavoro dipendente - III trimestre 2013

Provincia (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Pesaro e Urbino	11.230	11.968	10.030	6,6%	-16,2%	-10,7%	20,3%	20,7%	18,4%
Ancona	17.979	18.441	18.121	2,6%	-1,7%	0,8%	32,6%	31,8%	33,3%
Macerata	11.718	11.489	11.168	-2,0%	-2,8%	-4,7%	21,2%	19,8%	20,5%
Fermo	6.206	6.506	5.940	4,8%	-8,7%	-4,3%	11,2%	11,2%	10,9%
Ascoli Piceno	8.056	9.501	9.208	17,9%	-3,1%	14,3%	14,6%	16,4%	16,9%
Totale	55.189	57.905	54.467	4,9%	-5,9%	-1,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Centro per l'Impiego (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Pesaro	4.744	5.320	3.994	12,1%	-24,9%	-15,8%	8,6%	9,2%	7,3%
Fano	4.266	4.443	4.098	4,1%	-7,8%	-3,9%	7,7%	7,7%	7,5%
Urbino	2.220	2.205	1.938	-0,7%	-12,1%	-12,7%	4,0%	3,8%	3,6%
Senigallia	2.719	2.829	2.693	4,0%	-4,8%	-1,0%	4,9%	4,9%	4,9%
Ancona	8.778	9.132	9.045	4,0%	-1,0%	3,0%	15,9%	15,8%	16,6%
Jesi	4.239	4.044	4.089	-4,6%	1,1%	-3,5%	7,7%	7,0%	7,5%
Fabriano	2.243	2.436	2.294	8,6%	-5,8%	2,3%	4,1%	4,2%	4,2%
Civitanova	4.655	4.918	5.072	5,6%	3,1%	9,0%	8,4%	8,5%	9,3%
Macerata	3.832	3.483	3.397	-9,1%	-2,5%	-11,4%	6,9%	6,0%	6,2%
Tolentino	3.231	3.088	2.699	-4,4%	-12,6%	-16,5%	5,9%	5,3%	5,0%
Fermo	6.206	6.506	5.940	4,8%	-8,7%	-4,3%	11,2%	11,2%	10,9%
San Benedetto del Tronto	4.203	5.578	5.151	32,7%	-7,7%	22,6%	7,6%	9,6%	9,5%
Ascoli Piceno	3.853	3.923	4.057	1,8%	3,4%	5,3%	7,0%	6,8%	7,4%
Totale	55.189	57.905	54.467	4,9%	-5,9%	-1,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 2: la dinamica delle assunzioni del lavoro dipendente nelle province



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

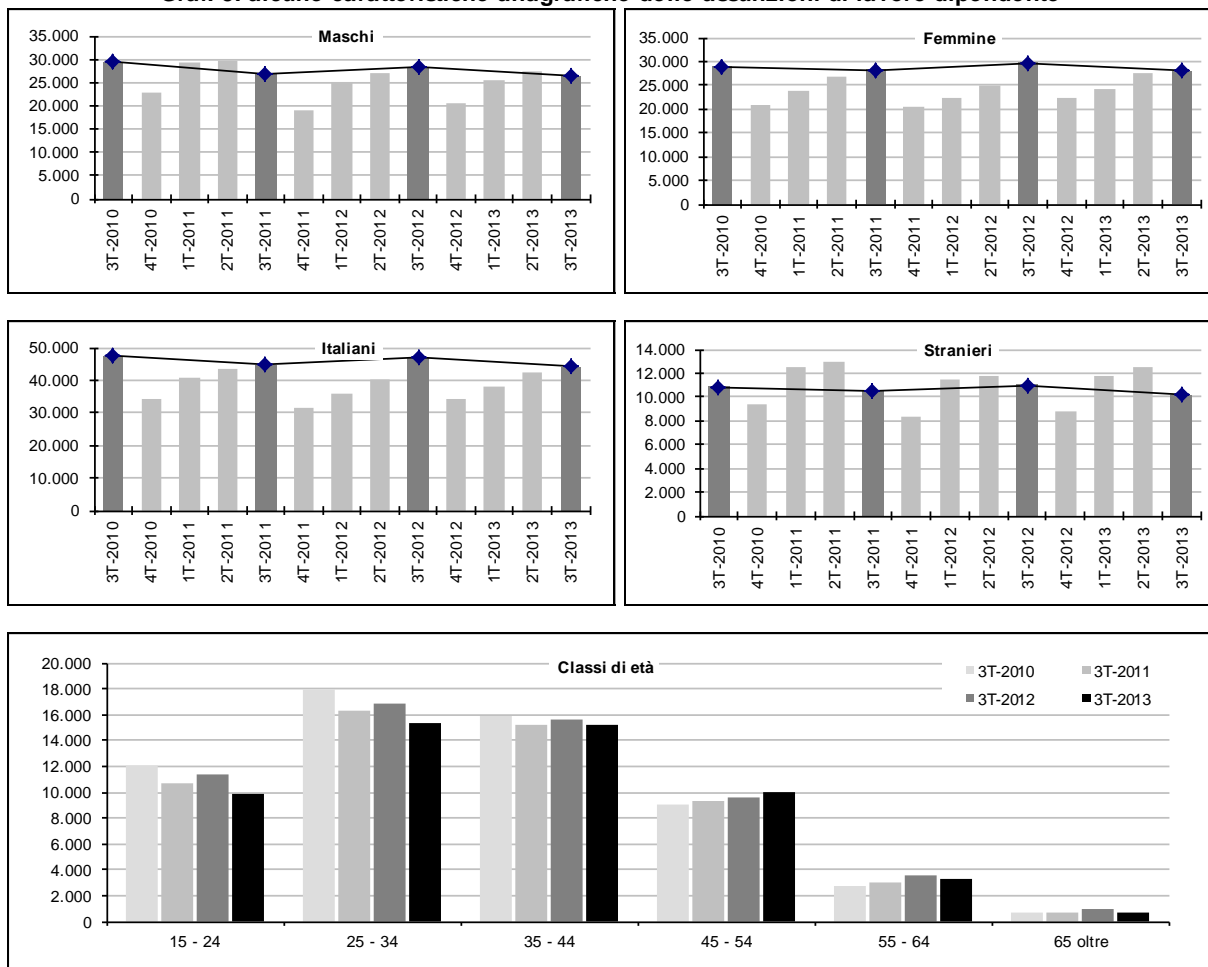
Tav. 3: caratteristiche anagrafiche delle assunzioni del lavoro dipendente - III trimestre 2013

Genere (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Maschi	26.981	28.241	26.419	4,7%	-6,5%	-2,1%	48,9%	48,8%	48,5%
Femmine	28.208	29.664	28.048	5,2%	-5,4%	-0,6%	51,1%	51,2%	51,5%
Totale	55.189	57.905	54.467	4,9%	-5,9%	-1,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Cittadinanza (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Italiani	44.674	46.932	44.280	5,1%	-5,7%	-0,9%	80,9%	81,0%	81,3%
Stranieri	10.515	10.973	10.187	4,4%	-7,2%	-3,1%	19,1%	19,0%	18,7%
Totale	55.189	57.905	54.467	4,9%	-5,9%	-1,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Classi di età (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
15 - 24	10.699	11.422	9.897	6,8%	-13,4%	-7,5%	19,4%	19,7%	18,2%
25 - 34	16.277	16.800	15.351	3,2%	-8,6%	-5,7%	29,5%	29,0%	28,2%
35 - 44	15.267	15.639	15.238	2,4%	-2,6%	-0,2%	27,7%	27,0%	28,0%
45 - 54	9.349	9.576	10.012	2,4%	4,6%	7,1%	16,9%	16,5%	18,4%
55 - 64	2.955	3.531	3.279	19,5%	-7,1%	11,0%	5,4%	6,1%	6,0%
65 oltre	642	937	690	46,0%	-26,4%	7,5%	1,2%	1,6%	1,3%
Totale	55.189	57.905	54.467	4,9%	-5,9%	-1,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 3: alcune caratteristiche anagrafiche delle assunzioni di lavoro dipendente



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

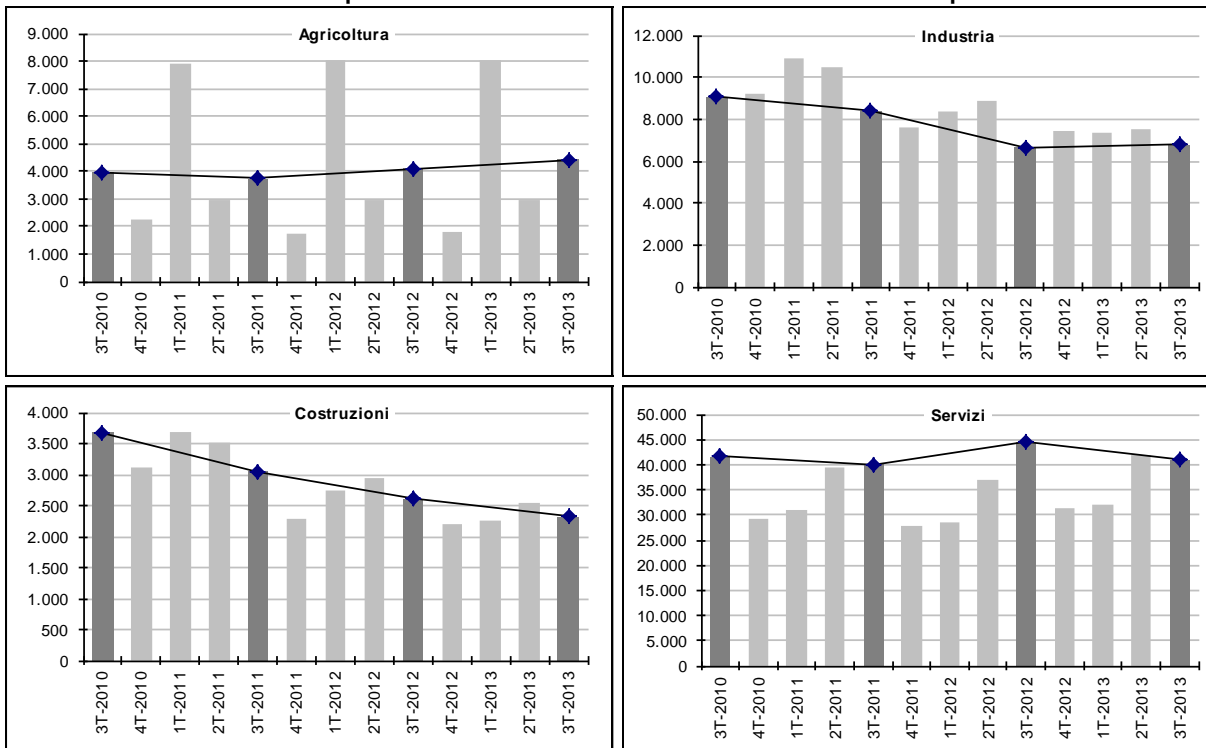
Tav. 4: le assunzioni del lavoro dipendente per settore di attività - III trimestre 2013

Macro settori di attività (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Agricoltura e pesca	3.732	4.104	4.409	10,0%	7,4%	18,1%	6,8%	7,1%	8,1%
Industria	8.377	6.640	6.799	-20,7%	2,4%	-18,8%	15,2%	11,5%	12,5%
Costruzioni	3.055	2.608	2.326	-14,6%	-10,8%	-23,9%	5,5%	4,5%	4,3%
Servizi	39.984	44.526	40.918	11,4%	-8,1%	2,3%	72,4%	76,9%	75,1%
Nd	41	27	15	-34,1%	-44,4%	-63,4%	0,1%	0,0%	0,0%
Totale	55.189	57.905	54.467	4,9%	-5,9%	-1,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Comparti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Manifatture / industrie									
Alimentare	907	1.085	864	19,6%	-20,4%	-4,7%	10,8%	16,3%	12,7%
Tessile abbigliamento	1.130	776	931	-31,3%	20,0%	-17,6%	13,5%	11,7%	13,7%
Calzaturiero	1.629	1.302	1.406	-20,1%	8,0%	-13,7%	19,4%	19,6%	20,7%
Legno Mobile	786	501	590	-36,3%	17,8%	-24,9%	9,4%	7,5%	8,7%
Chimica gomma	662	410	538	-38,1%	31,2%	-18,7%	7,9%	6,2%	7,9%
Meccanica	2.536	1.928	1.836	-24,0%	-4,8%	-27,6%	30,3%	29,0%	27,0%
Altre industrie	727	638	634	-12,2%	-0,6%	-12,8%	8,7%	9,6%	9,3%
Totale	8.377	6.640	6.799	-20,7%	2,4%	-18,8%	100,0%	100,0%	100,0%

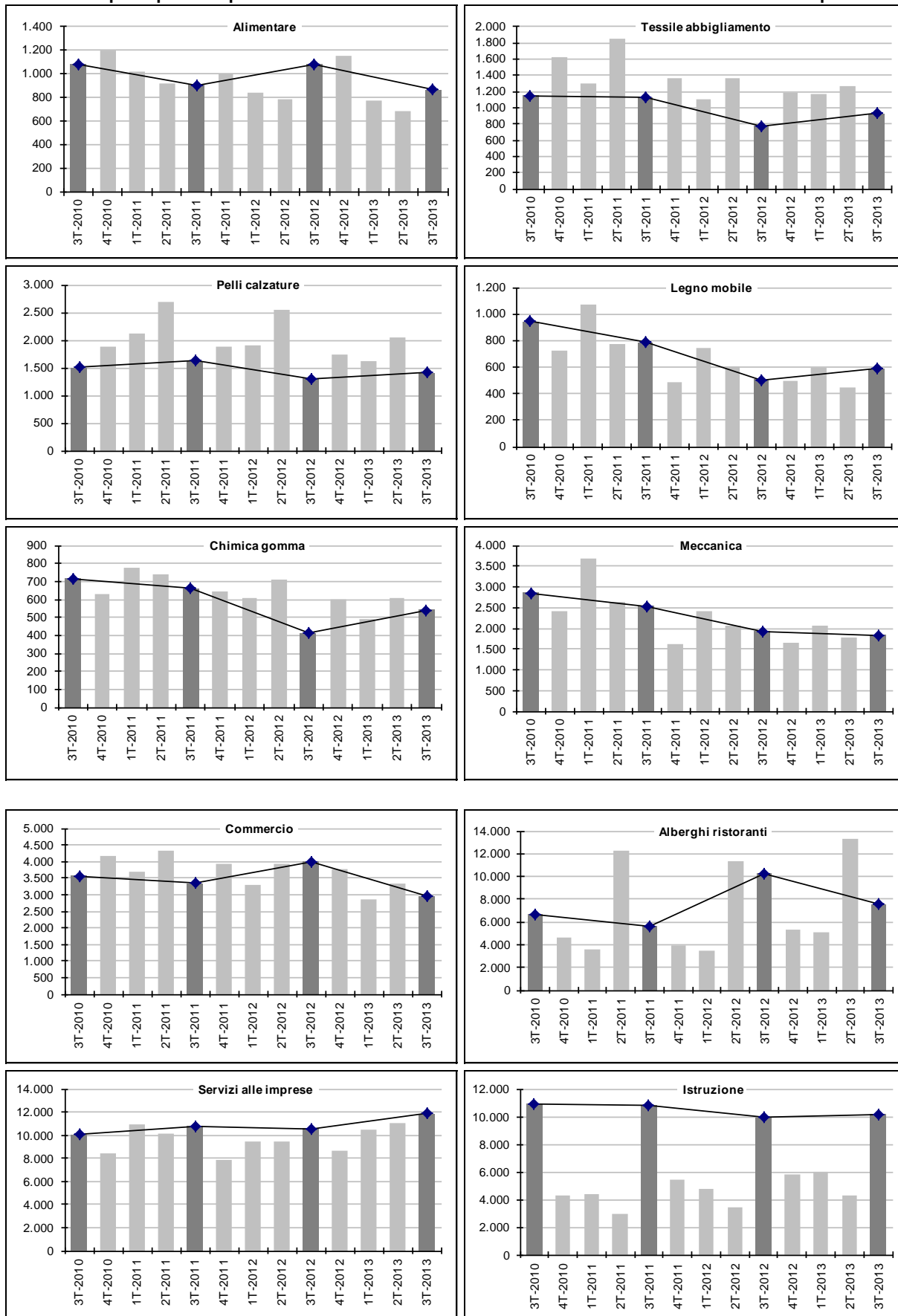
Terziario									
Comparti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Commercio	3.347	4.002	2.952	19,6%	-26,2%	-11,8%	8,4%	9,0%	7,2%
Alberghi e ristoranti	5.664	10.256	7.553	81,1%	-26,4%	33,4%	14,2%	23,0%	18,5%
Trasporti e comunicazioni	1.708	1.868	1.677	9,4%	-10,2%	-1,8%	4,3%	4,2%	4,1%
Servizi alle imprese	10.807	10.530	11.846	-2,6%	12,5%	9,6%	27,0%	23,6%	29,0%
Pubblica amministrazione	656	538	561	-18,0%	4,3%	-14,5%	1,6%	1,2%	1,4%
Sanità e assistenza sociale	1.737	1.666	1.434	-4,1%	-13,9%	-17,4%	4,3%	3,7%	3,5%
Istruzione	10.816	9.932	10.169	-8,2%	2,4%	-6,0%	27,1%	22,3%	24,9%
Altri servizi	5.249	5.734	4.726	31,5%	2,6%	34,9%	13,1%	12,9%	11,5%
Totale	39.984	44.526	40.918	11,4%	-8,1%	2,3%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 4.1: le componenti macro-settoriali delle assunzioni del lavoro dipendente



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 4.2: le principali componenti del manifatturiero e del terziario delle assunzioni del lavoro dipendente

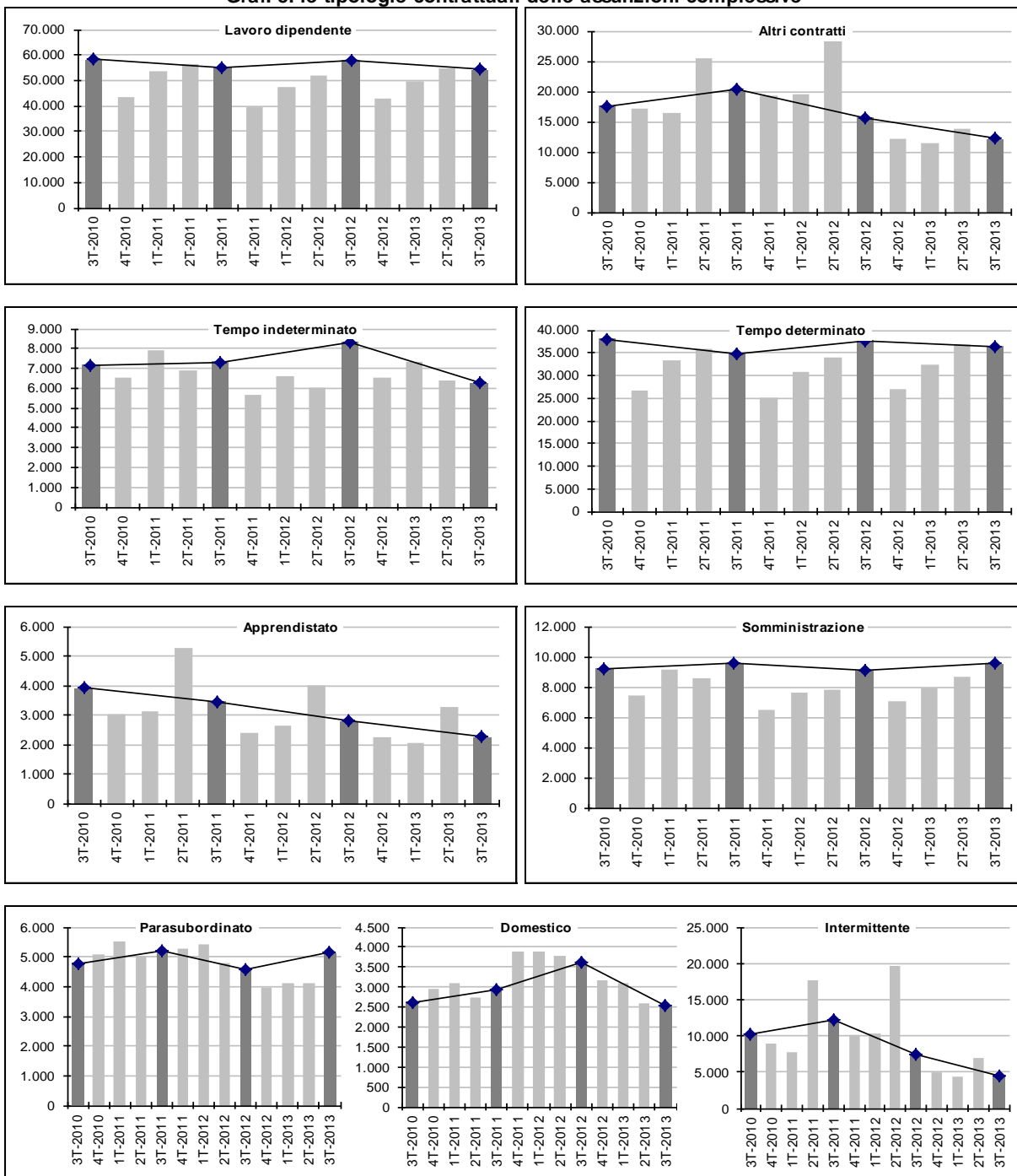


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 5: le assunzioni complessive per tipologia contrattuale - III trimestre 2013

Contratti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Lavoro dipendente:	55.189	57.905	54.467	4,9%	-5,9%	-1,3%	73,2%	78,7%	81,7%
- Tempo indeterminato	7.319	8.311	6.254	13,6%	-24,8%	-14,6%	9,7%	11,3%	9,4%
- Tempo determinato	34.882	37.720	36.397	8,1%	-3,5%	4,3%	46,2%	51,3%	54,6%
- Apprendistato	3.440	2.796	2.264	-18,7%	-19,0%	-34,2%	4,6%	3,8%	3,4%
- Somministrazione	9.548	9.078	9.552	-4,9%	5,2%	0,0%	12,7%	12,3%	14,3%
Altri contratti:	20.239	15.693	12.166	-22,5%	-22,5%	-39,9%	26,8%	21,3%	18,3%
- Domestico	2.935	3.603	2.546	22,8%	-29,3%	-13,3%	3,9%	4,9%	3,8%
- Intermittente	12.118	7.527	4.486	-37,9%	-40,4%	-63,0%	16,1%	10,2%	6,7%
- Parasubordinato	5.186	4.563	5.134	-12,0%	12,5%	-1,0%	6,9%	6,2%	7,7%
Totale	75.428	73.598	66.633	-2,4%	-9,5%	-11,7%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 5: le tipologie contrattuali delle assunzioni complessive



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

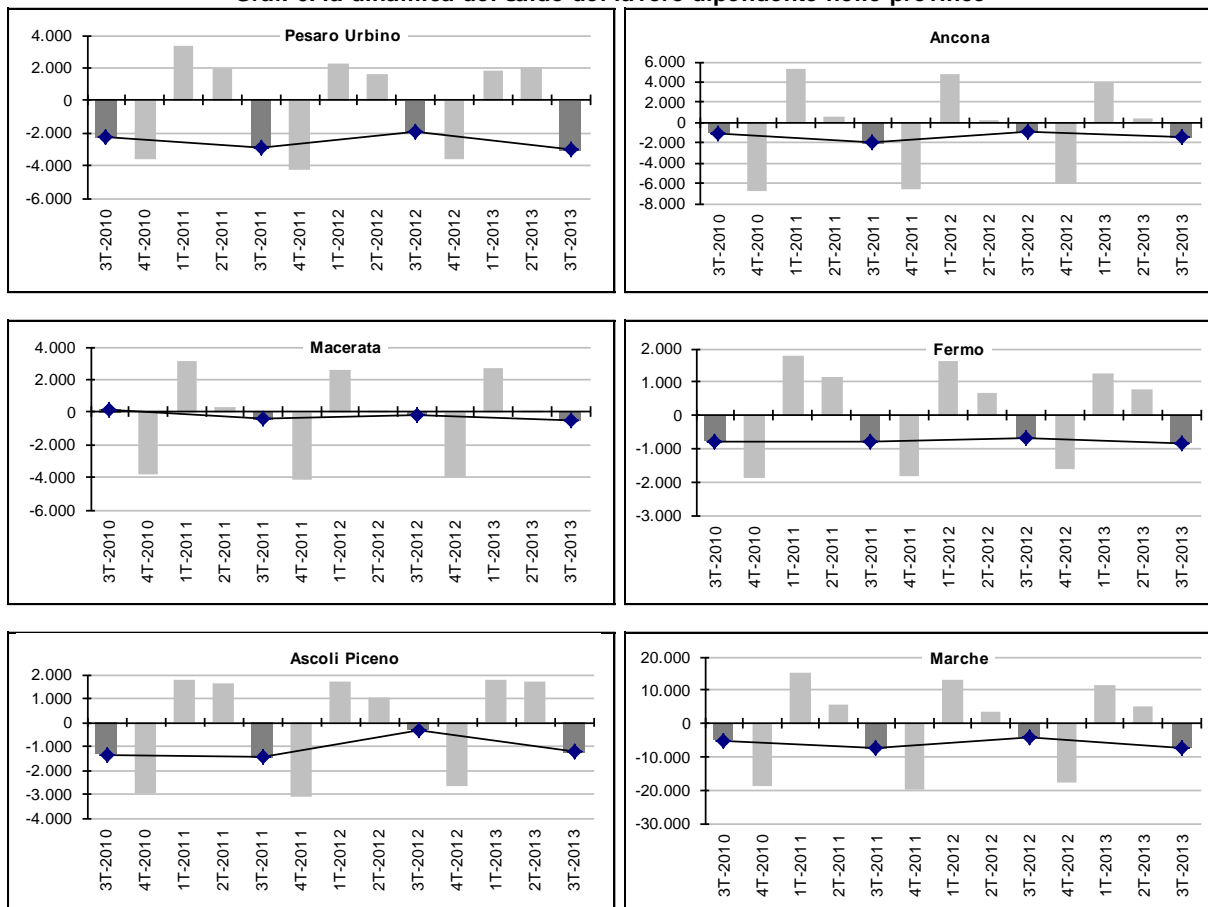
Tav. 6: la dimensione territoriale del saldo del lavoro dipendente - III trimestre 2013

Provincia (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Pesaro e Urbino	-2.862	-1.931	-3.065	32,5%	-58,7%	-7,1%	38,1%	47,7%	43,0%
Ancona	-1.981	-934	-1.472	52,9%	-57,6%	25,7%	26,3%	23,1%	20,6%
Macerata	-419	-197	-528	53,0%	-168,0%	-26,0%	5,6%	4,9%	7,4%
Fermo	-792	-688	-839	13,1%	-21,9%	-5,9%	10,5%	17,0%	11,8%
Ascoli Piceno	-1.466	-297	-1.230	79,7%	-314,1%	16,1%	19,5%	7,3%	17,2%
Totale	-7.520	-4.047	-7.134	46,2%	-76,3%	5,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Centro per l'Impiego (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Pesaro	-1.814	-1.584	-2.221	12,7%	-40,2%	-22,4%	24,1%	39,1%	31,1%
Fano	-1.031	-414	-905	59,8%	-118,6%	12,2%	13,7%	10,2%	12,7%
Urbino	-17	67	61	494,1%	-9,0%	458,8%	0,2%	-1,7%	-0,9%
Senigallia	-1.293	-1.124	-1.145	13,1%	-1,9%	11,4%	17,2%	27,8%	16,0%
Ancona	-965	-497	-1.093	48,5%	-119,9%	-13,3%	12,8%	12,3%	15,3%
Jesi	466	410	477	-12,0%	16,3%	2,4%	-6,2%	-10,1%	-6,7%
Fabiano	-189	277	289	246,6%	4,3%	252,9%	2,5%	-6,8%	-4,1%
Civitanova	-743	-339	-732	54,4%	-115,9%	1,5%	9,9%	8,4%	10,3%
Macerata	136	-139	-13	-202,2%	90,6%	-109,6%	-1,8%	3,4%	0,2%
Tolentino	188	281	217	49,5%	-22,8%	15,4%	-2,5%	-6,9%	-3,0%
Fermo	-792	-688	-839	13,1%	-21,9%	-5,9%	10,5%	17,0%	11,8%
San Benedetto del Tronto	-1.434	-646	-1.428	55,0%	-121,1%	0,4%	19,1%	16,0%	20,0%
Ascoli Piceno	-32	349	198	1190,6%	-43,3%	718,8%	0,4%	-8,6%	-2,8%
Totale	-7.520	-4.047	-7.134	46,2%	-76,3%	5,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 6: la dinamica del saldo del lavoro dipendente nelle province



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

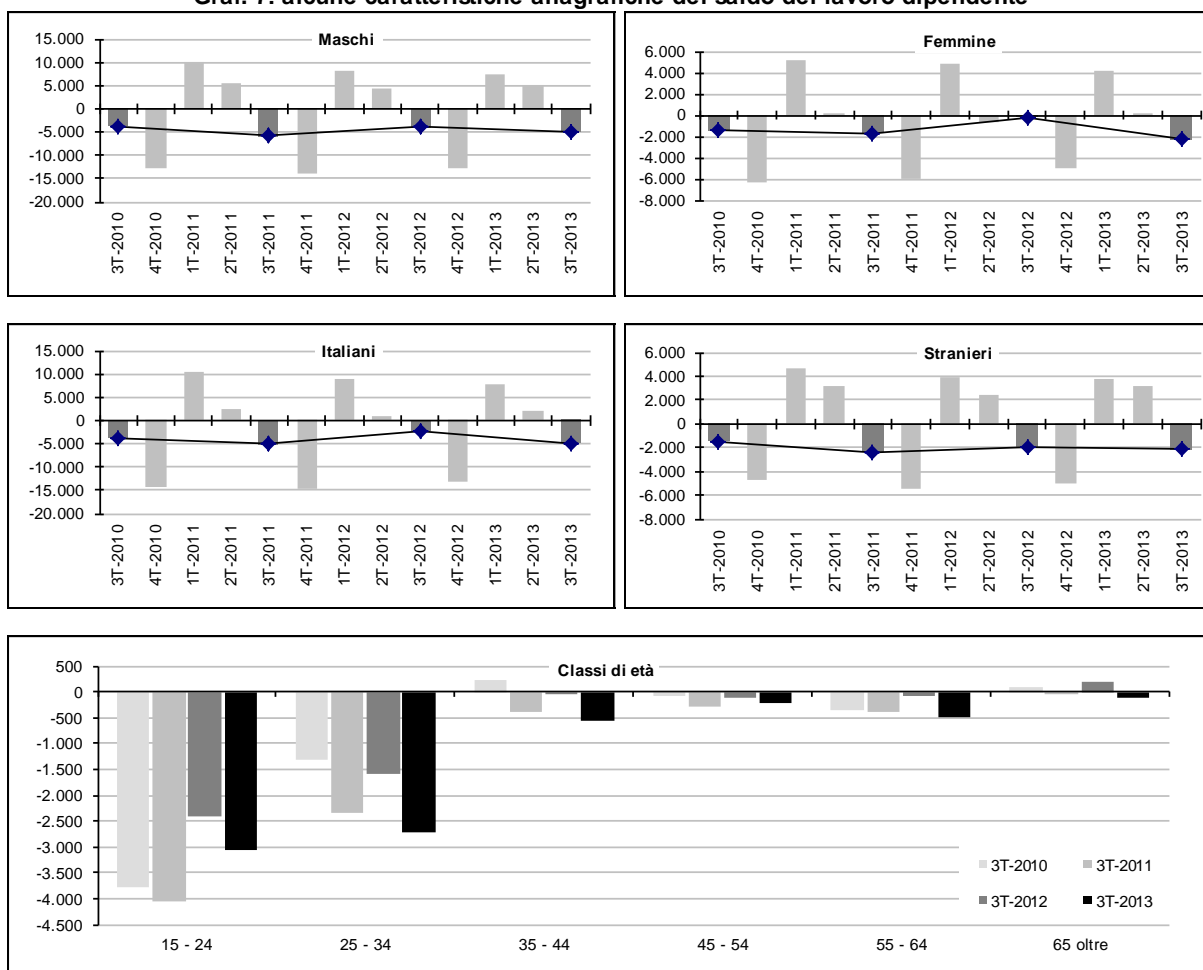
Tav. 7: caratteristiche anagrafiche del saldo del lavoro dipendente - III trimestre 2013

Genere (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Maschi	-5.815	-3.866	-4.859	33,5%	-25,7%	16,4%	77,3%	95,5%	68,1%
Femmine	-1.705	-181	-2.275	89,4%	-1156,9%	-33,4%	22,7%	4,5%	31,9%
Totale	-7.520	-4.047	-7.134	46,2%	-76,3%	5,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Cittadinanza (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Italiani	-5.106	-2.133	-4.961	58,2%	-132,6%	2,8%	67,9%	52,7%	69,5%
Stranieri	-2.414	-1.914	-2.173	20,7%	-13,5%	10,0%	32,1%	47,3%	30,5%
Totale	-7.520	-4.047	-7.134	46,2%	-76,3%	5,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Classi di età (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
15 - 24	-4.065	-2.398	-3.051	41,0%	-27,2%	24,9%	54,1%	59,3%	42,8%
25 - 34	-2.327	-1.597	-2.715	31,4%	-70,0%	-16,7%	30,9%	39,5%	38,1%
35 - 44	-402	-64	-565	84,1%	-782,8%	-40,5%	5,3%	1,6%	7,9%
45 - 54	-291	-108	-219	62,9%	-102,8%	24,7%	3,9%	2,7%	3,1%
55 - 64	-392	-81	-484	79,3%	-497,5%	-23,5%	5,2%	2,0%	6,8%
65 oltre	-43	201	-100	567,4%	-149,8%	-132,6%	0,6%	-5,0%	1,4%
Totale	-7.520	-4.047	-7.134	46,2%	-76,3%	5,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 7: alcune caratteristiche anagrafiche del saldo del lavoro dipendente



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 8: il saldo del lavoro dipendente per settore di attività - III trimestre 2013

Macro settori di attività (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Agricoltura e pesca	1.100	1.286	2.066	16,9%	60,7%	87,8%	-14,6%	-31,8%	-29,0%
Industria	-2.819	-3.351	-2.717	-18,9%	18,9%	3,6%	37,5%	82,8%	38,1%
Costruzioni	-776	-552	-657	28,9%	-19,0%	15,3%	10,3%	13,6%	9,2%
Servizi	-4.997	-1.420	-5.816	71,6%	-309,6%	-16,4%	66,4%	35,1%	81,5%
Nd	-28	-10	-10	64,3%	0,0%	64,3%	0,4%	0,2%	0,1%
Totale	-7.520	-4.047	-7.134	46,2%	-76,3%	5,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Comparti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013

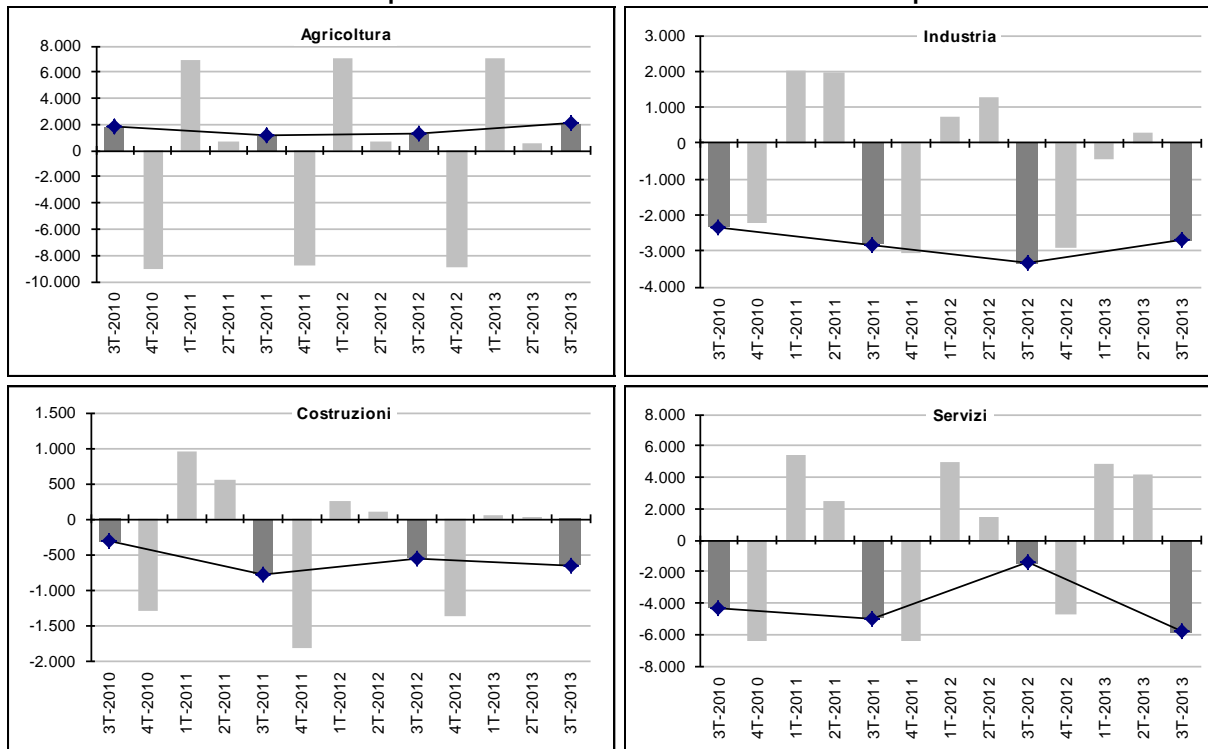
Manifatture / industrie

Alimentare	-23	80	17	447,8%	-78,8%	173,9%	0,8%	-2,4%	-0,6%
Tessile abbigliamento	-456	-606	-535	-32,9%	11,7%	-17,3%	16,2%	18,1%	19,7%
Calzaturiero	-729	-1.016	-834	-39,4%	17,9%	-14,4%	25,9%	30,3%	30,7%
Legno Mobile	-280	-390	-309	-39,3%	20,8%	-10,4%	9,9%	11,6%	11,4%
Chimica gomma	-452	-481	-360	-6,4%	25,2%	20,4%	16,0%	14,4%	13,2%
Meccanica	-611	-640	-334	-4,7%	47,8%	45,3%	21,7%	19,1%	12,3%
Altre industrie	-268	-298	-362	-11,2%	-21,5%	-35,1%	9,5%	8,9%	13,3%
Totale	-2.819	-3.351	-2.717	-18,9%	18,9%	3,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Terziario

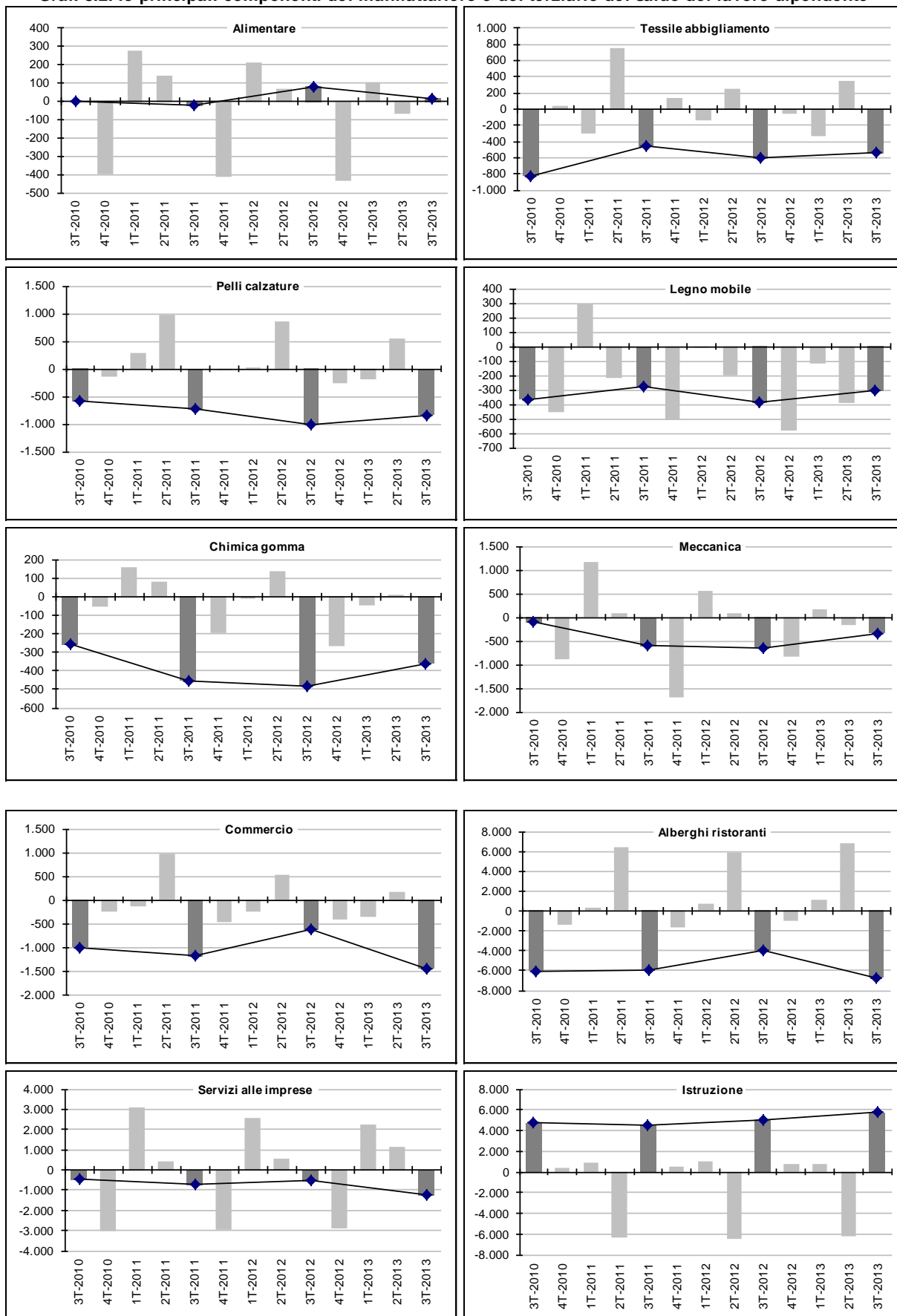
Commercio	-1.191	-637	-1.448	46,5%	-127,3%	-21,6%	23,8%	44,9%	24,9%
Alberghi e ristoranti	-5.929	-4.003	-6.726	32,5%	-68,0%	-13,4%	118,7%	281,9%	115,6%
Trasporti e comunicazioni	-158	112	-133	170,9%	-218,8%	15,8%	3,2%	-7,9%	2,3%
Servizi alle imprese	-731	-545	-1.237	25,4%	-127,0%	-69,2%	14,6%	38,4%	21,3%
Pubblica amministrazione	43	-139	-45	-423,3%	67,6%	-204,7%	-0,9%	9,8%	0,8%
Sanità e assistenza sociale	141	17	-90	-87,9%	-629,4%	-163,8%	-2,8%	-1,2%	1,5%
Istruzione	4.568	5.025	5.760	10,0%	14,6%	26,1%	-91,4%	-353,9%	-99,0%
Altri servizi	-1.740	-1.250	-1.897	28,2%	-51,8%	-9,0%	34,8%	88,0%	32,6%
Totale	-4.997	-1.420	-5.816	71,6%	-309,6%	-16,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 8.1: le componenti macro-settoriali del saldo del lavoro dipendente



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 8.2: le principali componenti del manifatturiero e del terziario del saldo del lavoro dipendente

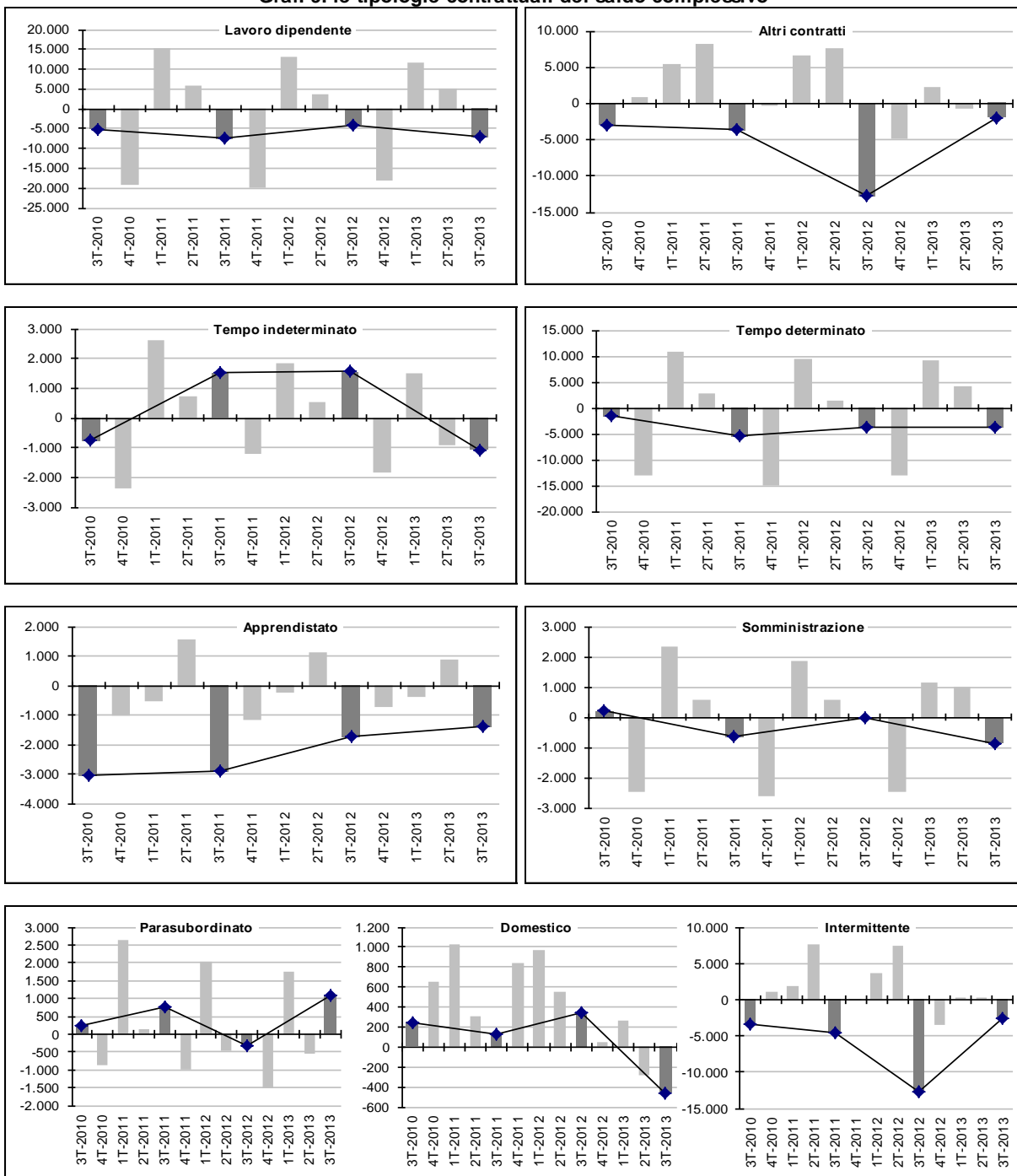


Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 9: il saldo complessivo per tipologia contrattuale - III trimestre 2013

Contratti (Totale movimenti)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Lavoro dipendente:	-7.520	-4.047	-7.134	46,2%	-76,3%	5,1%	67,6%	24,0%	78,5%
- Tempo indeterminato	1.520	1.564	-1.068	2,9%	-168,3%	-170,3%	-13,7%	-9,3%	11,8%
- Tempo determinato	-5.473	-3.809	-3.805	30,4%	0,1%	30,5%	49,2%	22,6%	41,9%
- Apprendistato	-2.914	-1.755	-1.400	39,8%	20,2%	52,0%	26,2%	10,4%	15,4%
- Somministrazione	-653	-47	-861	92,8%	-1731,9%	-31,9%	5,9%	0,3%	9,5%
Altri contratti:	-3.610	-12.790	-1.950	-254,3%	84,8%	46,0%	32,4%	76,0%	21,5%
- Domestico	130	339	-457	160,8%	-234,8%	-451,5%	-1,2%	-2,0%	5,0%
- Intermittente	-4.509	-12.796	-2.561	-183,8%	80,0%	43,2%	40,5%	76,0%	28,2%
- Parasubordinato	769	-333	1.068	-143,3%	420,7%	38,9%	-6,9%	2,0%	-11,8%
Totale	-11.130	-16.837	-9.084	-51,3%	46,0%	18,4%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 9: le tipologie contrattuali del saldo complessivo



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

3. Le liste di mobilità nelle Marche

Nel III trimestre 2013 i lavoratori collocati in mobilità sono 1.976, in calo, in termini tendenziali, del 40,3%. Il miglioramento è dovuto soltanto alla mobilità non indennizzata, in quanto non è più stata rifinanziata e sta praticamente scomparendo. In riferimento, infatti, a quella indennizzata, si registra, invece, un aumento del 45,3%.

Nel III trimestre 2013 i lavoratori collocati in mobilità sono 1.976, in diminuzione del 40,3% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno: questo è dovuto soltanto al forte calo della mobilità non indennizzata che da 2.348 iscritti nel III trimestre 2012 passa a 578 nello stesso periodo del 2013, in quanto non è più stata rifinanziata e sta praticamente scomparendo; se si guarda, invece, la mobilità indennizzata, si registra un aumento del 45,3% con un valore che va da 962 a 1.398 unità.

Le dinamiche mostrano come in tutte le province diminuiscano gli iscritti alle liste di mobilità: Fermo, Pesaro Urbino, Ancona e Macerata registrano i cali maggiori, rispettivamente con variazioni del -72,4%, -50,4%, -38,3% e -33,4%; Ascoli Piceno segna una dinamica più contenuta, molto al di sotto della media marchigiana, pari al -16,2%.

I licenziamenti con successiva iscrizione alle liste di mobilità riguardano 1.164 maschi e 812 femmine, con cali, per entrambe le componenti di genere, intorno al 40%. I lavoratori italiani coinvolti sono circa 1.722 (-35,5% rispetto allo stesso periodo del 2012), una quota dell'87,1% sul numero complessivo d'iscrizioni; la mobilità diminuisce anche per gli stranieri che da 640 passano a 254 (-60,3%).

Molto più della metà dei lavoratori licenziati proviene dal settore manifatturiero (65,1%) e un terzo da quello dei servizi (24,7%), con rispettivamente cali del 3,5% e del 67,1%. Diminuiscono anche nelle costruzioni con una riduzione del numero d'iscrizioni pari al 60,2%, passando da 470 a 187 unità, essendo questo settore il terzo per incidenza sul totale dei lavoratori (9,5%).

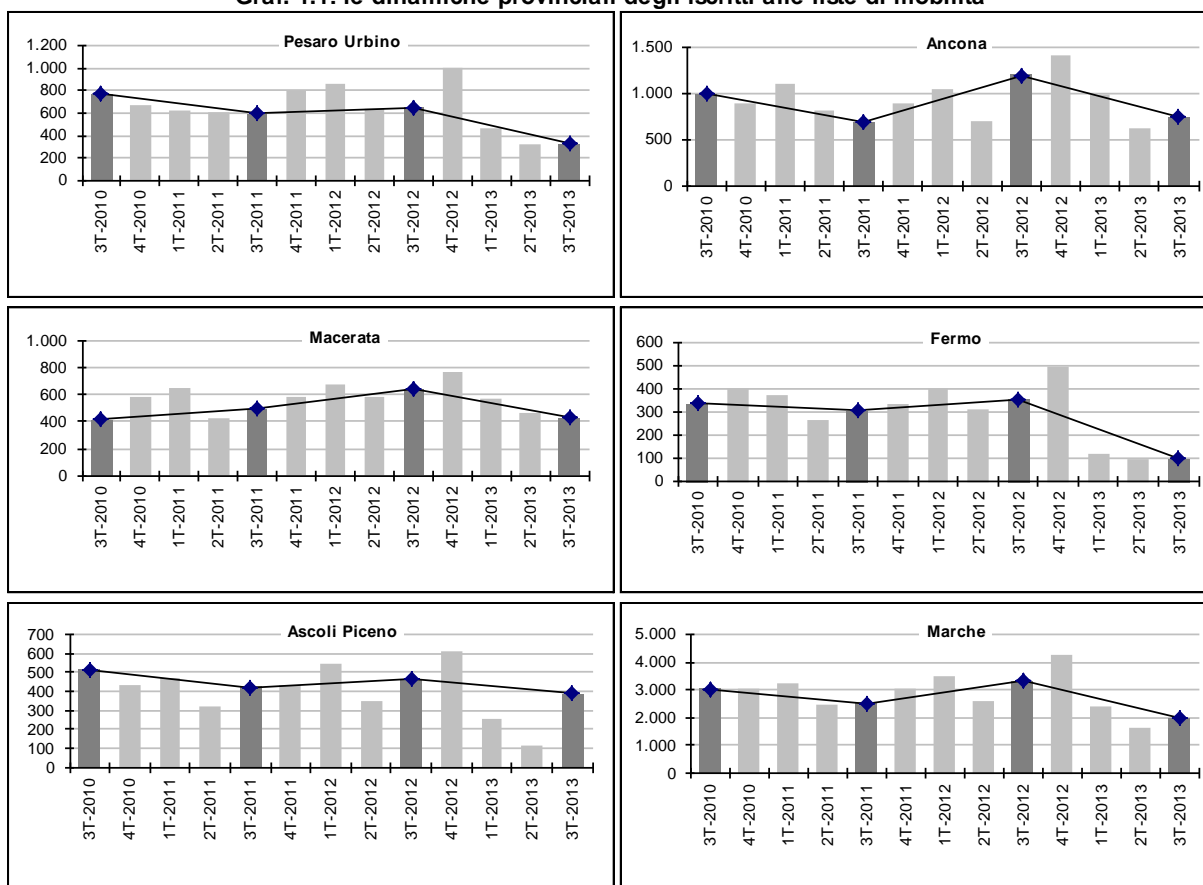
Tav. 1: la dimensione territoriale degli iscritti alle liste di mobilità - III trimestre 2013

Provincia (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Pesaro e Urbino	594	651	323	9,6%	-50,4%	-45,6%	23,7%	19,7%	16,3%
Ancona	686	1.200	740	74,9%	-38,3%	7,9%	27,4%	36,3%	37,4%
Macerata	497	641	427	29,0%	-33,4%	-14,1%	19,8%	19,4%	21,6%
Fermo	306	355	98	16,0%	-72,4%	-68,0%	12,2%	10,7%	5,0%
Ascoli Piceno	421	463	388	10,0%	-16,2%	-7,8%	16,8%	14,0%	19,6%
Totale	2.504	3.310	1.976	32,2%	-40,3%	-21,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Centro per l'Impiego (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Pesaro	205	266	200	29,8%	-24,8%	-2,4%	8,2%	8,0%	10,1%
Fano	235	266	102	13,2%	-61,7%	-56,6%	9,4%	8,0%	5,2%
Urbino	154	119	21	-22,7%	-82,4%	-86,4%	6,2%	3,6%	1,1%
Senigallia	93	174	168	87,1%	-3,4%	80,6%	3,7%	5,3%	8,5%
Ancona	334	572	412	71,3%	-28,0%	23,4%	13,3%	17,3%	20,9%
Jesi	158	327	119	107,0%	-63,6%	-24,7%	6,3%	9,9%	6,0%
Fabriziano	101	127	41	25,7%	-67,7%	-59,4%	4,0%	3,8%	2,1%
Civitanova	277	263	237	-5,1%	-9,9%	-14,4%	11,1%	7,9%	12,0%
Macerata	124	240	152	93,5%	-36,7%	22,6%	5,0%	7,3%	7,7%
Tolentino	96	138	38	43,8%	-72,5%	-60,4%	3,8%	4,2%	1,9%
Fermo	306	355	98	16,0%	-72,4%	-68,0%	12,2%	10,7%	5,0%
San Benedetto del Tronto	150	263	199	75,3%	-24,3%	32,7%	6,0%	7,9%	10,1%
Ascoli Piceno	271	200	189	-26,2%	-5,5%	-30,3%	10,8%	6,0%	9,6%
Totale	2.504	3.310	1.976	32,2%	-40,3%	-21,1%	100,0%	100,0%	100,0%

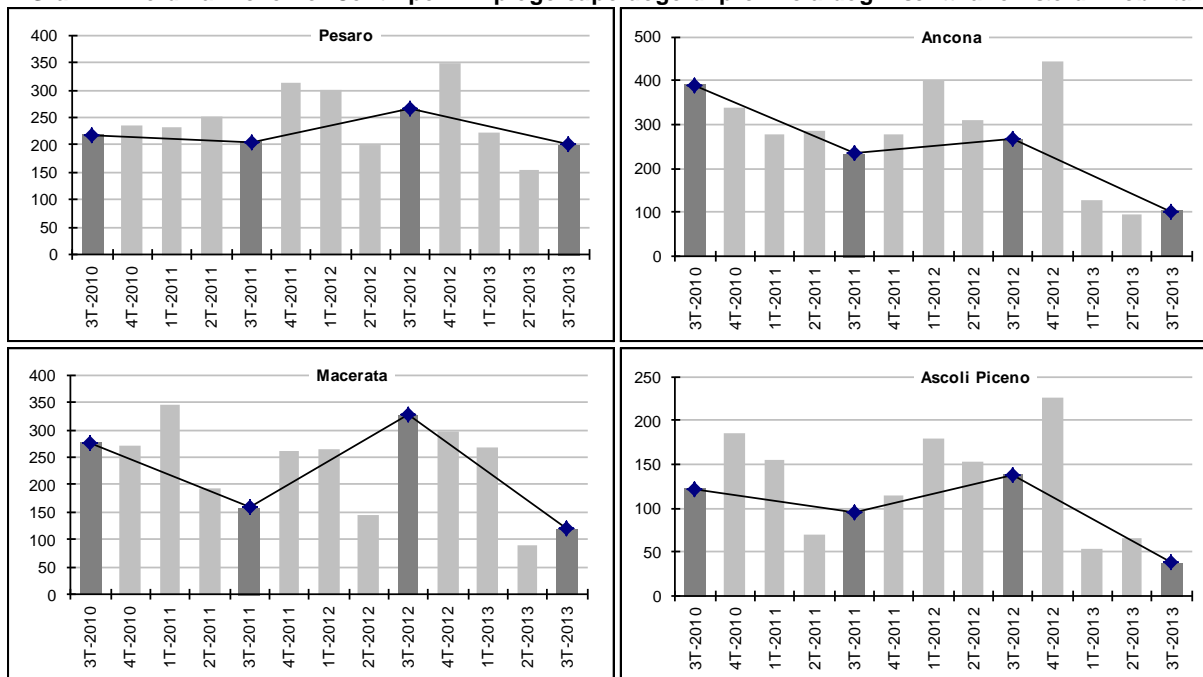
Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 1.1: le dinamiche provinciali degli iscritti alle liste di mobilità



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 1.2: le dinamiche nei Centri per l'impiego capoluogo di provincia degli iscritti alle liste di mobilità



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

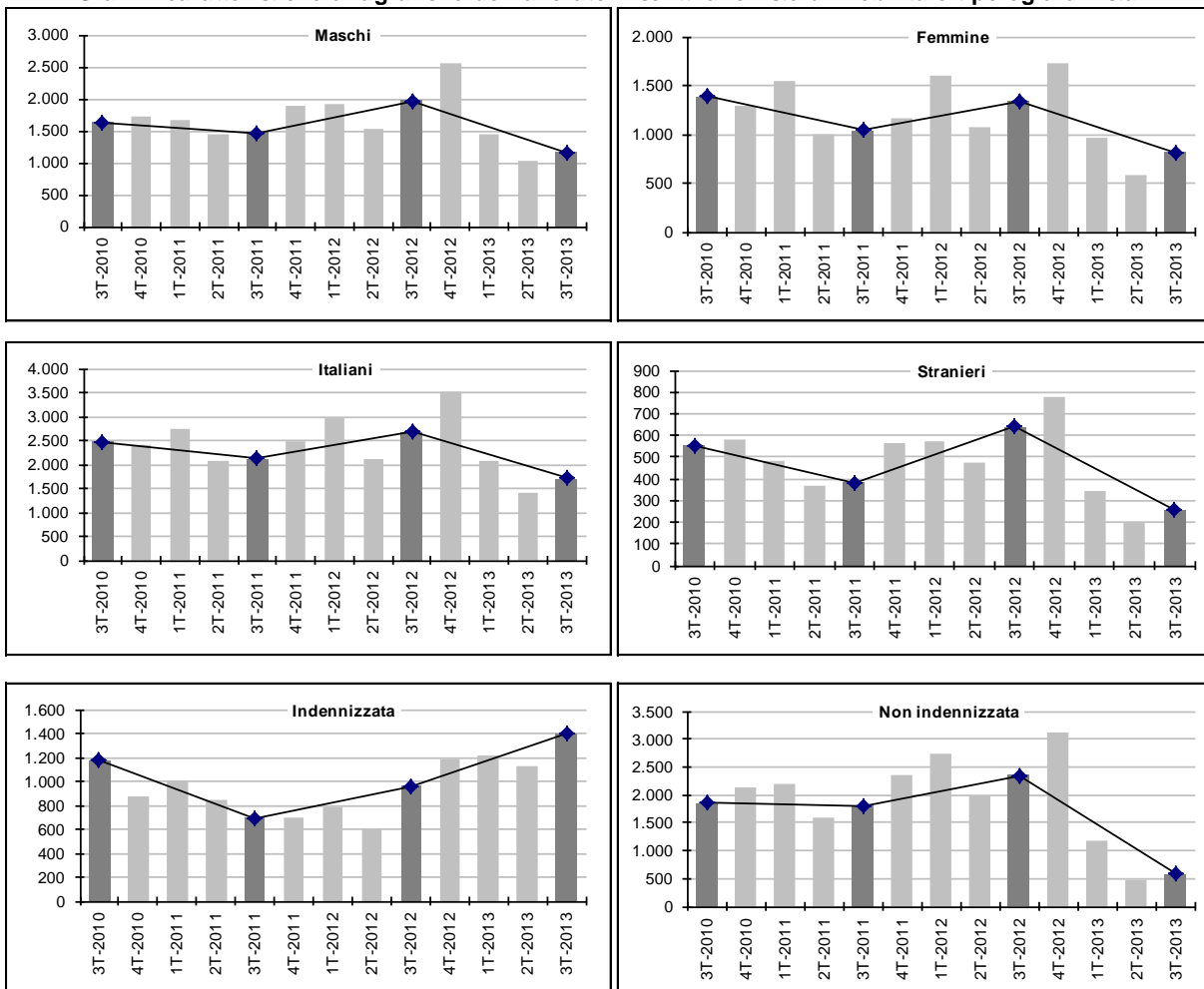
Tav. 2: caratteristiche anagrafiche degli iscritti e tipologia lista di mobilità - III trimestre 2013

Genere (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Maschi	1.461	1.969	1.164	34,8%	-40,9%	-20,3%	58,3%	59,5%	58,9%
Femmine	1.043	1.341	812	28,6%	-39,4%	-22,1%	41,7%	40,5%	41,1%
Totale	2.504	3.310	1.976	32,2%	-40,3%	-21,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Cittadinanza (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Italiani	2.123	2.670	1.722	25,8%	-35,5%	-18,9%	84,8%	80,7%	87,1%
Stranieri	381	640	254	68,0%	-60,3%	-33,3%	15,2%	19,3%	12,9%
Totale	2.504	3.310	1.976	32,2%	-40,3%	-21,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Intervento (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Indennizzata	694	962	1.398	38,6%	45,3%	101,4%	27,7%	29,1%	70,7%
Non indennizzata	1.810	2.348	578	29,7%	-75,4%	-68,1%	72,3%	70,9%	29,3%
Totale	2.504	3.310	1.976	32,2%	-40,3%	-21,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 2: caratteristiche anagrafiche dei lavoratori iscritti alle liste di mobilità e tipologia di lista



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

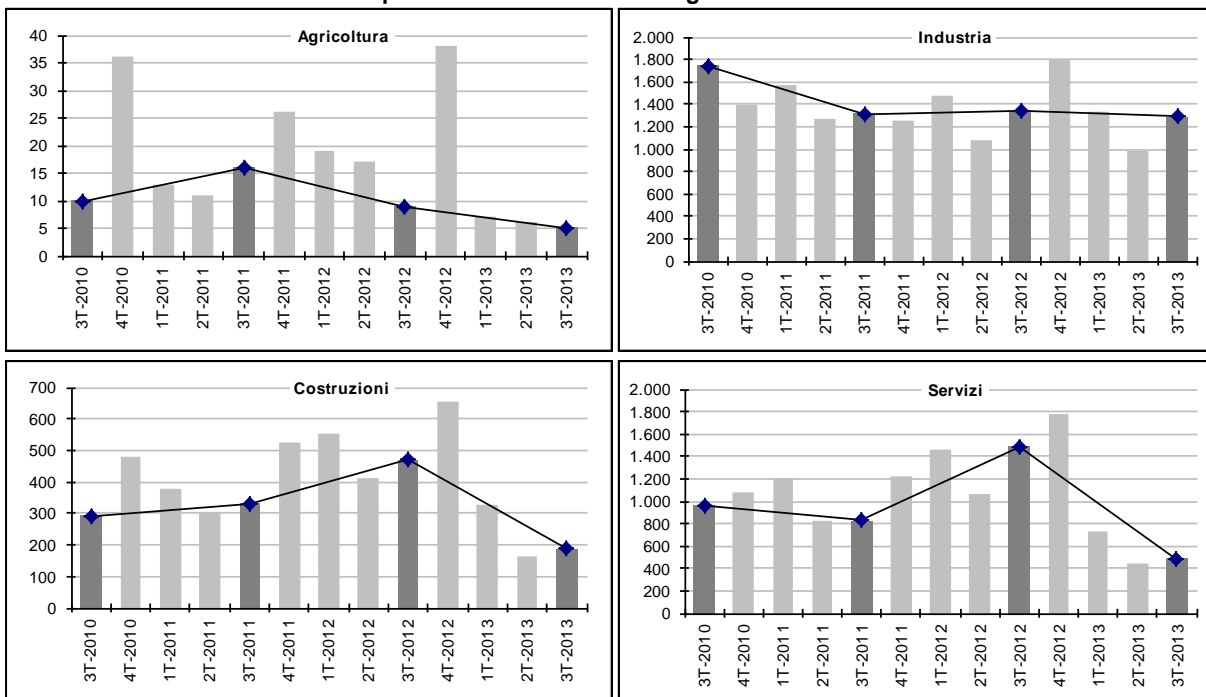
Tav. 3: gli iscritti alle liste di mobilità per settore di attività - III trimestre 2013

Macro settori di attività (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Agricoltura e pesca	16	9	5	-43,8%	-44,4%	-68,8%	0,6%	0,3%	0,3%
Industria	1.313	1.334	1.287	1,6%	-3,5%	-2,0%	52,4%	40,3%	65,1%
Costruzioni	332	470	187	41,6%	-60,2%	-43,7%	13,3%	14,2%	9,5%
Servizi	827	1.485	489	79,6%	-67,1%	-40,9%	33,0%	44,9%	24,7%
Nd	16	12	8	-25,0%	-33,3%	-50,0%	0,6%	0,4%	0,4%
Totale	2.504	3.310	1.976	32,2%	-40,3%	-21,1%	100,0%	100,0%	100,0%

Comparti (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Manifatture / industrie									
Alimentare	49	81	77	65,3%	-4,9%	57,1%	3,7%	6,1%	6,0%
Tessile abbigliamento	160	176	168	10,0%	-4,5%	5,0%	12,2%	13,2%	13,1%
Calzaturiero	201	126	143	-37,3%	13,5%	-28,9%	15,3%	9,4%	11,1%
Carta poligrafica	19	31	16	63,2%	-48,4%	-15,8%	1,4%	2,3%	1,2%
Legno Mobile	169	216	180	27,8%	-16,7%	6,5%	12,9%	16,2%	14,0%
Chimica gomma	205	135	143	-34,1%	5,9%	-30,2%	15,6%	10,1%	11,1%
Minerali non metalliferi	35	48	272	37,1%	466,7%	677,1%	2,7%	3,6%	21,1%
Meccanica	392	470	245	19,9%	-47,9%	-37,5%	29,9%	35,2%	19,0%
Altre industrie	83	51	43	-38,6%	-15,7%	-48,2%	6,3%	3,8%	3,3%
Totale	1.313	1.334	1.287	1,6%	-3,5%	-2,0%	100,0%	100,0%	100,0%

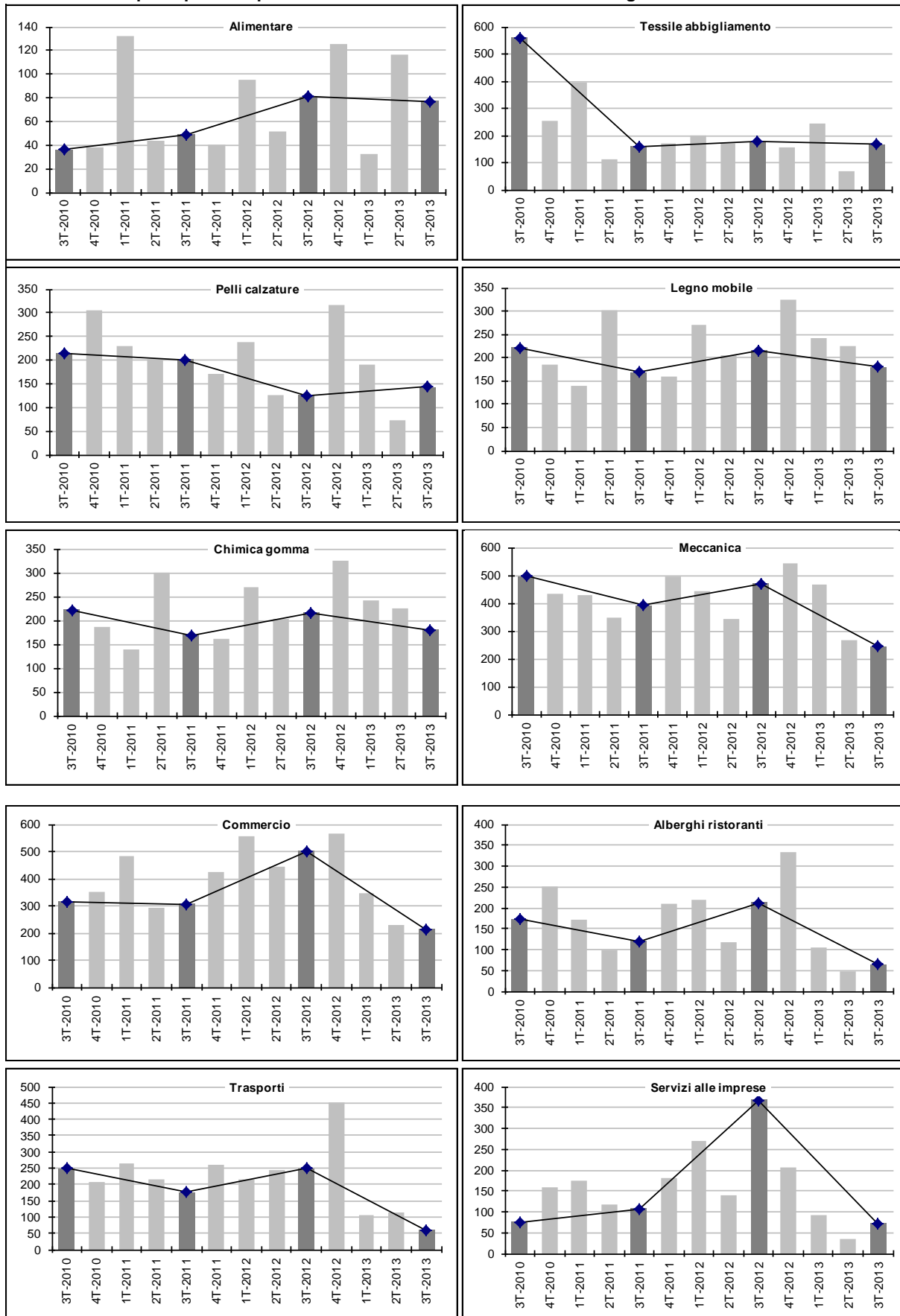
Terziario									
Comparti (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Commercio	305	501	214	64,3%	-57,3%	-29,8%	36,9%	33,7%	43,8%
Alberghi e ristoranti	120	212	64	76,7%	-69,8%	-46,7%	14,5%	14,3%	13,1%
Trasporti e comunicazioni	175	249	60	42,3%	-75,9%	-65,7%	21,2%	16,8%	12,3%
Servizi alle imprese	107	368	72	243,9%	-80,4%	-32,7%	12,9%	24,8%	14,7%
Altri servizi	120	155	79	29,2%	-49,0%	-34,2%	14,5%	10,4%	16,2%
Totale	827	1.485	489	79,6%	-67,1%	-40,9%	100,0%	100,0%	100,0%

Graf. 3.1: le componenti macro-settoriali degli iscritti alle liste di mobilità



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Graf. 3.2: le principali componenti del manifatturiero e del terziario degli iscritti alle liste di mobilità



Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

4. La cassa integrazione guadagni nelle Marche

Nel terzo trimestre 2013 le ore di Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria autorizzate dall'Inps nelle Marche, sono poco meno di 6 milioni. Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, registrano un incremento complessivamente contenuto pari allo 0,7%. Nella media del Paese, il ricorso alla CIG risulta, viceversa, in riduzione (-6,8%).

La CIG in deroga, a causa del mancato rifinanziamento dei fondi, scende a 638mila ore e coinvolge 2.289 lavoratori.

I. Gli interventi ordinari e straordinari – Nel corso del terzo trimestre 2013 le ore di CIG ordinaria e straordinaria complessivamente autorizzate dall'Inps, ammontano, nella nostra regione, a poco meno di 6 milioni. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il ricorso alla Cassa integrazione rimane sostanzialmente stabile nel suo insieme (+0,7%). Le due componenti considerate mostrano tuttavia tendenze opposte.

Quella ordinaria mostra un considerevole incremento sia in riferimento all'industria (+56,8%) sia alla gestione edilizia (+108,3%). Le ore autorizzate salgono così da 2.095.402 del III trimestre 2012 a 3.437.997 del III trimestre 2013, con un rialzo del 64,1%.

In riferimento alla componente straordinaria, le tendenze osservate sono, viceversa, di segno contrario: il monte ore autorizzato dall'Inps si contrae del 33,8%, scendendo a 2,5 milioni di ore circa.

Si noti come, nella media del Paese, le dinamiche sono più contenute e di segno opposto rispetto a quelle osservate nella nostra regione: la CIG ordinaria diminuisce del 16,6% e quella straordinaria aumenta dell'1,2%.

A livello territoriale, si osservano miglioramenti a Pesaro Urbino (-8,0%) e, in termini più accentuati, ad Ascoli Piceno, provincia in cui il ricorso alla Cassa integrazione guadagni risulta in calo del 20% circa. Le ore autorizzate crescono, viceversa, sia ad Ancona (+9,4%) sia a Macerata (+11,3%).

L'incremento della componente ordinaria rilevato a livello regionale è particolarmente accentuato a Pesaro Urbino, con valori sostanzialmente triplicati nell'industria e più che raddoppiati nella gestione edilizia. In questa provincia si riscontra, tuttavia, anche una considerevole contrazione della componente straordinaria (-52,6%) che determina la flessione complessiva già consistente.

L'unica provincia in cui aumenta la componente straordinaria è quella di Macerata che registra un incremento del 14,6% nell'industria e del 93% circa nelle rimanenti gestioni.

In prospettiva settoriale, il ricorso alla Cassa integrazione guadagni mostra un sensibile incremento nell'alimentare (+92,8%), nella carta stampata e editoria (+163,5%) e nelle costruzioni (+130,9%).

Il quadro migliora negli altri principali settori manifatturieri della regione, con flessioni che riguardano il calzaturiero (-51,4%), il legno mobile (-19,1%) e, seppur in termini più contenuti, la meccanica (-2,5%) che continua ad assorbire la quota ore più elevata dell'ammontare complessivo (45,9%).

II. La Cassa integrazione guadagni in deroga – La Cassa integrazione guadagni in deroga nelle Marche registra un calo considerevole dovuto in gran parte al mancato rifinanziamento di questo ammortizzatore sociale: le ore concesse, da circa 4 milioni del III trimestre 2012, si riducono dell'84,2% raggiungendo le 640mila ore circa nel III trimestre 2013.

Questo strumento è particolarmente utilizzato nella provincia di Ascoli Piceno e Pesaro Urbino che rispettivamente raccolgono il 27,3% e il 25,0% delle ore concesse complessivamente nelle Marche; seguono Ancona e Macerata con una quota percentuale del 19,2% e 18,4%. Meno utilizzato invece nella provincia di Fermo (10,1%).

I lavoratori coinvolti sono 2.289, in lieve diminuzione, per i motivi sopra esposti, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno quando erano 6.547 (-65,0%). Non si riscontrano discriminazioni di genere nel ricorso alla CIG in deroga (1.150 per gli uomini e 1.139 per le

donne) e nel complesso riguarda maggiormente i lavoratori con contratti a tempo indeterminato, che con 1.894 unità rappresentano una quota dell'82,7% sul totale.

Sia in riferimento alle ore sia ai lavoratori, la Cassa integrazione guadagni in deroga è richiesta, principalmente, dalle imprese artigiane, registrando 218mila ore concesse e 802 lavoratori coinvolti.

In un'ottica settoriale il terziario è quello più interessato da quest'ammortizzatore sociale con 367mila ore richieste e 1.321 lavoratori coinvolti, seguito dall'industria con 206mila ore e 755 soggetti. Tra le componenti del manifatturiero, la meccanica e il calzaturiero sono quelle che concentrano il maggior numero di ore (60mila e 45mila rispettivamente), mentre nei servizi tre sono i settori dove viene utilizzato più frequentemente questo strumento: i trasporti e le comunicazioni (77mila ore), la sanità e assistenza sociale (74mila ore) e i servizi alle imprese (64mila ore).

Tav.1: la cassa integrazione guadagni per tipologia di gestione e intervento - III Trimestre 2013

Marche	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Ordinaria									
Industria	966.680	1.799.874	2.822.306	86,2%	56,8%	192,0%	28,0%	30,3%	47,1%
Edilizia	256.616	295.528	615.691	15,2%	108,3%	139,9%	7,4%	5,0%	10,3%
Totale ordinaria	1.223.296	2.095.402	3.437.997	71,3%	64,1%	181,0%	35,4%	35,2%	57,4%
Straordinaria									
Industria	2.099.378	3.662.979	2.299.092	74,5%	-37,2%	9,5%	60,8%	61,6%	38,4%
Edilizia	20.572	70.346	159.018	242,0%	126,1%	673,0%	0,6%	1,2%	2,7%
Artigianato	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Commercio	108.920	114.702	91.699	5,3%	-20,1%	-15,8%	3,2%	1,9%	1,5%
Settori vari	0	5.649	0	-	-100,0%	-	-	0,1%	-
Totale straordinaria	2.228.870	3.853.676	2.549.809	72,9%	-33,8%	14,4%	64,6%	64,8%	42,6%
Totale complessivo									
Industria	3.066.058	5.462.853	5.121.398	78,2%	-6,3%	67,0%	88,8%	91,8%	85,5%
Edilizia	277.188	365.874	774.709	32,0%	111,7%	179,5%	8,0%	6,2%	12,9%
Artigianato	0	0	0	-	-	-	-	-	-
Commercio	108.920	114.702	91.699	5,3%	-20,1%	-15,8%	3,2%	1,9%	1,5%
Settori vari	0	5.649	0	-	-100,0%	-	-	0,1%	-
Totale complessivo	3.452.166	5.949.078	5.987.806	72,3%	0,7%	73,5%	100,0%	100,0%	100,0%
Italia									
Italia	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Ordinaria									
Industria	35.982.175	62.877.043	49.531.381	74,7%	-21,2%	37,7%	25,7%	36,2%	30,6%
Edilizia	12.406.331	15.611.329	15.954.122	25,8%	2,2%	28,6%	8,9%	9,0%	9,9%
Totale	48.388.506	78.488.372	65.485.503	62,2%	-16,6%	35,3%	34,6%	45,2%	40,4%
Straordinaria									
Industria	79.883.812	79.620.371	82.659.783	-0,3%	3,8%	3,5%	57,2%	45,8%	51,0%
Edilizia	3.489.493	3.977.108	5.720.583	14,0%	43,8%	63,9%	2,5%	2,3%	3,5%
Artigianato	28.582	9.945	0	-65,2%	-100,0%	-100,0%	0,0%	0,0%	-
Commercio	7.858.438	11.651.967	8.089.540	48,3%	-30,6%	2,9%	5,6%	6,7%	5,0%
Settori vari	106.562	55.142	7.566	-48,3%	-86,3%	-92,9%	0,1%	0,0%	0,0%
Totale	91.366.887	95.314.533	96.477.472	4,3%	1,2%	5,6%	65,4%	54,8%	59,6%
Totale complessivo									
Industria	115.865.987	142.497.414	132.191.164	23,0%	-7,2%	14,1%	82,9%	82,0%	81,6%
Edilizia	15.895.824	19.588.437	21.674.705	23,2%	10,7%	36,4%	11,4%	11,3%	13,4%
Artigianato	28.582	9.945	0	-65,2%	-100,0%	-100,0%	0,0%	0,0%	-
Commercio	7.858.438	11.651.967	8.089.540	48,3%	-30,6%	2,9%	5,6%	6,7%	5,0%
Settori vari	106.562	55.142	7.566	-48,3%	-86,3%	-92,9%	0,1%	0,0%	0,0%
Totale cig	139.755.393	173.802.905	161.962.975	24,4%	-6,8%	15,9%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale mercato del lavoro su dati Inps

Tav.2: la CIG per tipologia di gestione, intervento e provincia - III Trimestre 2013

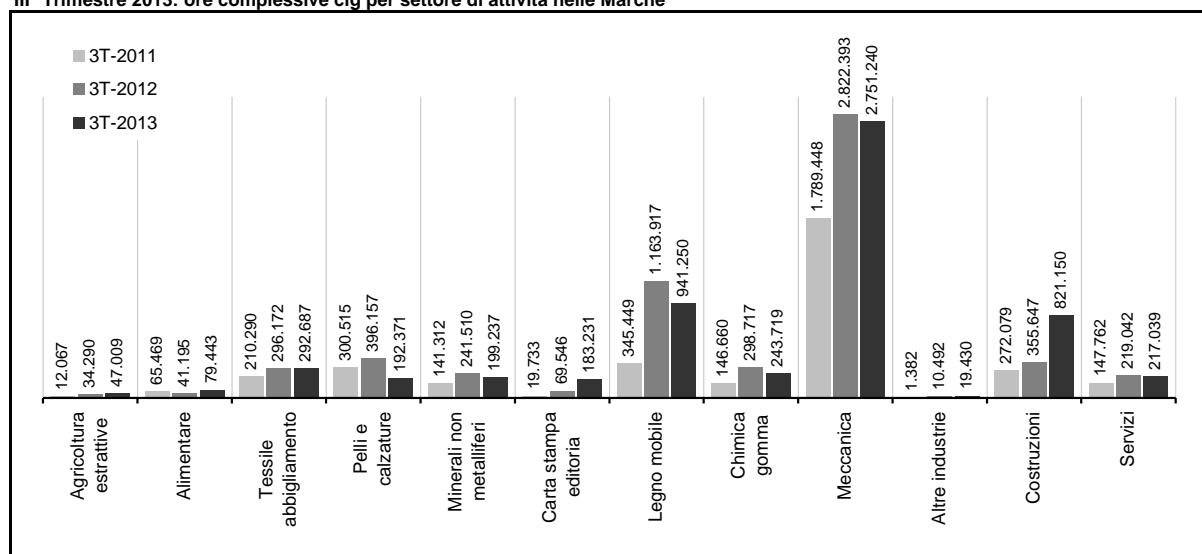
Province	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Ordinaria industria									
Pesaro Urbino	226.915	239.795	719.127	5,7%	199,9%	216,9%	23,5%	13,3%	25,5%
Ancona	371.503	804.581	1.665.890	116,6%	107,1%	348,4%	38,4%	44,7%	59,0%
Macerata	161.525	175.636	138.799	8,7%	-21,0%	-14,1%	16,7%	9,8%	4,9%
Ascoli Piceno	206.737	579.862	298.490	180,5%	-48,5%	44,4%	21,4%	32,2%	10,6%
Totale	966.680	1.799.874	2.822.306	86,2%	56,8%	192,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Ordinaria gestione edilizia									
Pesaro Urbino	77.177	62.919	133.434	-18,5%	112,1%	72,9%	30,1%	21,3%	21,7%
Ancona	98.431	120.171	218.173	22,1%	81,6%	121,7%	38,4%	40,7%	35,4%
Macerata	15.956	19.397	45.416	21,6%	134,1%	184,6%	6,2%	6,6%	7,4%
Ascoli Piceno	65.052	93.041	218.668	43,0%	135,0%	236,1%	25,3%	31,5%	35,5%
Totale	256.616	295.528	615.691	15,2%	108,3%	139,9%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale ordinaria									
Pesaro Urbino	304.092	302.714	852.561	-0,5%	181,6%	180,4%	24,9%	14,4%	24,8%
Ancona	469.934	924.752	1.884.063	96,8%	103,7%	300,9%	38,4%	44,1%	54,8%
Macerata	177.481	195.033	184.215	9,9%	-5,5%	3,8%	14,5%	9,3%	5,4%
Ascoli Piceno	271.789	672.903	517.158	147,6%	-23,1%	90,3%	22,2%	32,1%	15,0%
Totale	1.223.296	2.095.402	3.437.997	71,3%	64,1%	181,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Straordinaria industria									
Pesaro Urbino	488.007	1.264.505	512.836	159,1%	-59,4%	5,1%	23,2%	34,5%	22,3%
Ancona	1.220.662	1.860.579	1.161.169	52,4%	-37,6%	-4,9%	58,1%	50,8%	50,5%
Macerata	205.755	388.792	445.673	89,0%	14,6%	116,6%	9,8%	10,6%	19,4%
Ascoli Piceno	184.954	149.103	179.414	-19,4%	20,3%	-3,0%	8,8%	4,1%	7,8%
Totale	2.099.378	3.662.979	2.299.092	74,5%	-37,2%	9,5%	100,0%	100,0%	100,0%
Straordinaria altre gestioni									
Pesaro Urbino	8.428	22.906	97.488	171,8%	325,6%	1056,7%	6,5%	12,0%	38,9%
Ancona	23.824	89.153	99.375	274,2%	11,5%	317,1%	18,4%	46,8%	39,6%
Macerata	24.396	24.232	46.748	-0,7%	92,9%	91,6%	18,8%	12,7%	18,6%
Ascoli Piceno	72.844	54.406	7.106	-25,3%	-86,9%	-90,2%	56,3%	28,5%	2,8%
Totale	129.492	190.697	250.717	47,3%	31,5%	93,6%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale straordinaria									
Pesaro Urbino	496.435	1.287.411	610.324	159,3%	-52,6%	22,9%	22,3%	33,4%	23,9%
Ancona	1.244.486	1.949.732	1.260.544	56,7%	-35,3%	1,3%	55,8%	50,6%	49,4%
Macerata	230.151	413.024	492.421	79,5%	19,2%	114,0%	10,3%	10,7%	19,3%
Ascoli Piceno	257.798	203.509	186.520	-21,1%	-8,3%	-27,6%	11,6%	5,3%	7,3%
Totale	2.228.870	3.853.676	2.549.809	72,9%	-33,8%	14,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale industria									
Pesaro Urbino	714.922	1.504.300	1.231.963	110,4%	-18,1%	72,3%	23,3%	27,5%	24,1%
Ancona	1.592.165	2.665.160	2.827.059	67,4%	6,1%	77,6%	51,9%	48,8%	55,2%
Macerata	367.280	564.428	584.472	53,7%	3,6%	59,1%	12,0%	10,3%	11,4%
Ascoli Piceno	391.691	728.965	477.904	86,1%	-34,4%	22,0%	12,8%	13,3%	9,3%
Totale	3.066.058	5.462.853	5.121.398	78,2%	-6,3%	67,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale edilizia e altre gestioni									
Pesaro Urbino	85.605	85.825	230.922	0,3%	169,1%	169,8%	22,2%	17,7%	26,7%
Ancona	122.255	209.324	317.548	71,2%	51,7%	159,7%	31,7%	43,1%	36,7%
Macerata	40.352	43.629	92.164	8,1%	111,2%	128,4%	10,5%	9,0%	10,6%
Ascoli Piceno	137.896	147.447	225.774	6,9%	53,1%	63,7%	35,7%	30,3%	26,1%
Totale	386.108	486.225	866.408	25,9%	78,2%	124,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale complessivo									
Pesaro Urbino	800.527	1.590.125	1.462.885	98,6%	-8,0%	82,7%	23,2%	26,7%	24,4%
Ancona	1.714.420	2.874.484	3.144.607	67,7%	9,4%	83,4%	49,7%	48,3%	52,5%
Macerata	407.632	608.057	676.636	49,2%	11,3%	66,0%	11,8%	10,2%	11,3%
Ascoli Piceno	529.587	876.412	703.678	65,5%	-19,7%	32,9%	15,3%	14,7%	11,8%
Totale	3.452.166	5.949.078	5.987.806	72,3%	0,7%	73,5%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Regionale mercato del lavoro su dati Inps

Tav 3: la cassa integrazione guadagni per gestione, intervento e settore - III trimestre 2013

Marche	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2010/11	2011/12	2010/12	3T-2011	3T-2012	3T-2013
Ordinaria									
Agricoltura estrattive	5.827	24.481	30.216	320,1%	23,4%	418,6%	0,5%	1,2%	0,9%
Alimentare	13.237	5.027	70.735	-62,0%	1307,1%	434,4%	1,1%	0,2%	2,1%
Tessile abbigliamento	133.802	152.811	147.454	14,2%	-3,5%	10,2%	10,9%	7,3%	4,3%
Pelli e calzature	118.689	270.376	92.179	127,8%	-65,9%	-22,3%	9,7%	12,9%	2,7%
Minerali non metalliferi	50.861	51.213	77.900	0,7%	52,1%	53,2%	4,2%	2,4%	2,3%
Carta stampa editoria	15.298	60.808	120.664	297,5%	98,4%	688,8%	1,3%	2,9%	3,5%
Legno mobile	128.096	213.600	554.880	66,7%	159,8%	333,2%	10,5%	10,2%	16,1%
Chimica gomma	60.464	118.940	99.927	96,7%	-16,0%	65,3%	4,9%	5,7%	2,9%
Meccanica	423.810	866.460	1.486.779	104,4%	71,6%	250,8%	34,6%	41,4%	43,2%
Altre industrie	1.382	10.492	14.057	659,2%	34,0%	917,1%	0,1%	0,5%	0,4%
Costruzioni	261.506	292.441	620.006	11,8%	112,0%	137,1%	21,4%	14,0%	18,0%
Servizi	10.324	28.753	123.200	178,5%	328,5%	1093,3%	0,8%	1,4%	3,6%
Totale ordinaria	1.223.296	2.095.402	3.437.997	71,3%	64,1%	181,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Straordinaria									
Agricoltura estrattive	6.240	9.809	16.793	57,2%	71,2%	169,1%	0,3%	0,3%	0,7%
Alimentare	52.232	36.168	8.708	-30,8%	-75,9%	-83,3%	2,3%	0,9%	0,3%
Tessile abbigliamento	76.488	143.361	145.233	87,4%	1,3%	89,9%	3,4%	3,7%	5,7%
Pelli e calzature	181.826	125.781	100.192	-30,8%	-20,3%	-44,9%	8,2%	3,3%	3,9%
Minerali non metalliferi	90.451	190.297	121.337	110,4%	-36,2%	34,1%	4,1%	4,9%	4,8%
Carta stampa editoria	4.435	8.738	62.567	97,0%	616,0%	1310,8%	0,2%	0,2%	2,5%
Legno mobile	217.353	950.317	386.370	337,2%	-59,3%	77,8%	9,8%	24,7%	15,2%
Chimica gomma	86.196	179.777	143.792	108,6%	-20,0%	66,8%	3,9%	4,7%	5,6%
Meccanica	1.365.638	1.955.933	1.264.461	43,2%	-35,4%	-7,4%	61,3%	50,8%	49,6%
Altre industrie			5.373	-	-	-	-	-	0,2%
Costruzioni	10.573	63.206	201.144	497,8%	218,2%	1802,4%	0,5%	1,6%	7,9%
Servizi	137.438	190.289	93.839	38,5%	-50,7%	-31,7%	6,2%	4,9%	3,7%
Totale straordinaria	2.228.870	3.853.676	2.549.809	72,9%	-33,8%	14,4%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale complessivo									
Agricoltura estrattive	12.067	34.290	47.009	184,2%	37,1%	289,6%	0,3%	0,6%	0,8%
Alimentare	65.469	41.195	79.443	-37,1%	92,8%	21,3%	1,9%	0,7%	1,3%
Tessile abbigliamento	210.290	296.172	292.687	40,8%	-1,2%	39,2%	6,1%	5,0%	4,9%
Pelli e calzature	300.515	396.157	192.371	31,8%	-51,4%	-36,0%	8,7%	6,7%	3,2%
Minerali non metalliferi	141.312	241.510	199.237	70,9%	-17,5%	41,0%	4,1%	4,1%	3,3%
Carta stampa editoria	19.733	69.546	183.231	252,4%	163,5%	828,6%	0,6%	1,2%	3,1%
Legno mobile	345.449	1.163.917	941.250	236,9%	-19,1%	172,5%	10,0%	19,6%	15,7%
Chimica gomma	146.660	298.717	243.719	103,7%	-18,4%	66,2%	4,2%	5,0%	4,1%
Meccanica	1.789.448	2.822.393	2.751.240	57,7%	-2,5%	53,7%	51,8%	47,4%	45,9%
Altre industrie	1.382	10.492	19.430	659,2%	85,2%	1305,9%	0,0%	0,2%	0,3%
Costruzioni	272.079	355.647	821.150	30,7%	130,9%	201,8%	7,9%	6,0%	13,7%
Servizi	147.762	219.042	217.039	48,2%	-0,9%	46,9%	4,3%	3,7%	3,6%
Totale complessivo	3.452.166	5.949.078	5.987.806	72,3%	0,7%	73,5%	100,0%	100,0%	100,0%

III° Trimestre 2013: ore complessive cig per settore di attività nelle Marche



Fonte: elab. Osservatorio Regionale mercato del lavoro su dati Inps

Tav. 4: la dimensione territoriale delle ore di CIG in Deroga - III trimestre 2013

Provincia (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Pesaro e Urbino	869.249	1.065.934	159.518	22,6%	-85,0%	-81,6%	35,2%	26,4%	25,0%
Ancona	590.995	1.108.657	122.178	87,6%	-89,0%	-79,3%	23,9%	27,4%	19,2%
Macerata	421.823	841.932	117.533	99,6%	-86,0%	-72,1%	17,1%	20,8%	18,4%
Fermo	424.084	654.236	64.173	54,3%	-90,2%	-84,9%	17,2%	16,2%	10,1%
Ascoli Piceno	161.902	373.250	174.135	130,5%	-53,3%	7,6%	6,6%	9,2%	27,3%
Totale	2.468.053	4.044.009	637.537	63,9%	-84,2%	-74,2%	100,0%	100,0%	100,0%

Tav. 5: caratteristiche anagrafiche delle ore CIG in Deroga - III trimestre 2013

Genere (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Maschi	1.468.917	2.328.227	371.958	58,5%	-84,0%	-74,7%	59,5%	57,6%	58,3%
Femmine	999.136	1.715.782	265.579	71,7%	-84,5%	-73,4%	40,5%	42,4%	41,7%
Totale	2.468.053	4.044.009	637.537	63,9%	-84,2%	-74,2%	100,0%	100,0%	100,0%

Tav. 6: le ore di CIG in Deroga per settore di attività - III trimestre 2013

Settori (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Agricoltura e pesca	4.338	2.872	4.872	-33,8%	69,6%	12,3%	0,2%	0,1%	0,8%
Industria:	1.623.866	2.403.835	206.309	48,0%	-91,4%	-87,3%	65,8%	59,4%	32,4%
- Alimentare	11.839	23.412	7.272	97,8%	-68,9%	-38,6%	0,5%	0,6%	1,1%
- Tessile abbigliamento	182.550	368.430	21.422	101,8%	-94,2%	-88,3%	7,4%	9,1%	3,4%
- Calzaturiero	357.160	640.136	44.698	79,2%	-93,0%	-87,5%	14,5%	15,8%	7,0%
- Legno Mobile	293.618	350.220	18.882	19,3%	-94,6%	-93,6%	11,9%	8,7%	3,0%
- Chimica gomma	76.277	176.943	14.504	132,0%	-91,8%	-81,0%	3,1%	4,4%	2,3%
- Meccanica	543.499	543.612	59.607	0,0%	-89,0%	-89,0%	22,0%	13,4%	9,3%
- Altre industrie	158.923	301.082	39.924	89,5%	-86,7%	-74,9%	6,4%	7,4%	6,3%
Costruzioni	195.678	346.462	59.471	77,1%	-82,8%	-69,6%	7,9%	8,6%	9,3%
Servizi:	644.171	1.290.840	366.885	100,4%	-71,6%	-43,0%	26,1%	31,9%	57,5%
- Commercio	298.973	500.025	124.095	67,2%	-75,2%	-58,5%	12,1%	12,4%	19,5%
- Alberghi ristoranti	20.232	61.866	8.069	205,8%	-87,0%	-60,1%	0,8%	1,5%	1,3%
- Trasporti e comunicazioni	91.268	154.343	76.879	69,1%	-50,2%	-15,8%	3,7%	3,8%	12,1%
- Servizi alle imprese	123.631	280.526	64.389	126,9%	-77,0%	-47,9%	5,0%	6,9%	10,1%
- Sanità e assistenza sociale	78.466	168.606	74.330	114,9%	-55,9%	-5,3%	3,2%	4,2%	11,7%
- Istruzione	1.362	6.959	2.106	410,9%	-69,7%	54,6%	0,1%	0,2%	0,3%
- Altri servizi	30.239	118.515	17.017	291,9%	-85,6%	-43,7%	1,2%	2,9%	2,7%
Totale	2.468.053	4.044.009	637.537	63,9%	-84,2%	-74,2%	100,0%	100,0%	100,0%

Tav. 7: le ore di CIG in Deroga per tipologia contrattuale - III trimestre 2013

Contratti (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Apprendistato	235.577	394.908	79.547	67,6%	-79,9%	-66,2%	9,5%	9,8%	12,5%
Lavoro a domicilio	63.240	91.676	24.505	45,0%	-73,3%	-61,3%	2,6%	2,3%	3,8%
Tempo Determinato	94.386	132.742	4.035	40,6%	-97,0%	-95,7%	3,8%	3,3%	0,6%
Tempo Indeterminato	2.070.124	3.420.891	529.450	65,3%	-84,5%	-74,4%	83,9%	84,6%	83,0%
Somministrazione	4.726	3.792	0	-19,8%	-	-	0,2%	0,1%	0,0%
Totale	2.468.053	4.044.009	637.537	63,9%	-84,2%	-74,2%	100,0%	100,0%	100,0%

Tav. 8: le ore di CIG in Deroga per tipologia d'azienda - III trimestre 2013

Aziende (Totale ore)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Altro	56.507	250.760	37.867	343,8%	-84,9%	-33,0%	2,3%	6,2%	5,9%
Cooperativa	176.875	267.058	133.627	51,0%	-50,0%	-24,5%	7,2%	6,6%	21,0%
Impr. Artigiana	1.614.364	2.522.255	218.234	56,2%	-91,3%	-86,5%	65,4%	62,4%	34,2%
Impr. Comm. meno 50 dip.	307.468	578.074	170.426	88,0%	-70,5%	-44,6%	12,5%	14,3%	26,7%
Impr. Industr. fino 15 dip.	111.379	175.375	54.553	57,5%	-68,9%	-51,0%	4,5%	4,3%	8,6%
Impr. Industr. più di 15 dip.	201.460	250.487	22.830	24,3%	-90,9%	-88,7%	8,2%	6,2%	3,6%
Totale	2.468.053	4.044.009	637.537	63,9%	-84,2%	-74,2%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency

Tav. 9: la dimensione territoriale dei lavoratori in CIG in Deroga - III trimestre 2013

Provincia (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Pesaro e Urbino	1.431	1.691	635	18,2%	-62,4%	-55,6%	36,5%	25,8%	27,7%
Ancona	860	1.928	478	124,2%	-75,2%	-44,4%	21,9%	29,4%	20,9%
Macerata	665	1.237	452	86,0%	-63,5%	-32,0%	17,0%	18,9%	19,7%
Fermo	700	1.067	226	52,4%	-78,8%	-67,7%	17,8%	16,3%	9,9%
Ascoli Piceno	266	624	498	134,6%	-20,2%	87,2%	6,8%	9,5%	21,8%
Totale	3.922	6.547	2.289	66,9%	-65,0%	-41,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Tav. 10: caratteristiche anagrafiche dei lavoratori in CIG in Deroga - III trimestre 2013

Genere (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Maschi	2.148	3.487	1.150	62,3%	-67,0%	-46,5%	54,8%	53,3%	50,2%
Femmine	1.774	3.060	1.139	72,5%	-62,8%	-35,8%	45,2%	46,7%	49,8%
Totale	3.922	6.547	2.289	66,9%	-65,0%	-41,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Tav. 11: i lavoratori in CIG in Deroga per settore di attività - III trimestre 2013

Settori (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Agricoltura e pesca	15	7	17	-53,3%	142,9%	13,3%	0,4%	0,1%	0,7%
Industria:	2.577	3.697	755	43,5%	-79,6%	-70,7%	65,7%	56,5%	33,0%
- Alimentare	16	33	15	106,3%	-54,5%	-6,3%	0,4%	0,5%	0,7%
- Tessile abbigliamento	318	560	69	76,1%	-87,7%	-78,3%	8,1%	8,6%	3,0%
- Calzaturiero	604	1.074	252	77,8%	-76,5%	-58,3%	15,4%	16,4%	11,0%
- Legno Mobile	471	545	85	15,7%	-84,4%	-82,0%	12,0%	8,3%	3,7%
- Chimica gomma	129	263	49	103,9%	-81,4%	-62,0%	3,3%	4,0%	2,1%
- Meccanica	792	822	172	3,8%	-79,1%	-78,3%	20,2%	12,6%	7,5%
- Altre industrie	247	400	113	61,9%	-71,8%	-54,3%	6,3%	6,1%	4,9%
Costruzioni	264	484	196	83,3%	-59,5%	-25,8%	6,7%	7,4%	8,6%
Servizi:	1.066	2.359	1.321	121,3%	-44,0%	23,9%	27,2%	36,0%	57,7%
- Commercio	483	841	476	74,1%	-43,4%	-1,4%	12,3%	12,8%	20,8%
- Albergi ristoranti	38	96	40	152,6%	-58,3%	5,3%	1,0%	1,5%	1,7%
- Trasporti e comunicazioni	118	321	223	172,0%	-30,5%	89,0%	3,0%	4,9%	9,7%
- Servizi alle imprese	203	511	242	151,7%	-52,6%	19,2%	5,2%	7,8%	10,6%
- Sanità e assistenza sociale	147	368	277	150,3%	-24,7%	88,4%	3,7%	5,6%	12,1%
- Istruzione	7	9	8	28,6%	-11,1%	14,3%	0,2%	0,1%	0,3%
- Altri servizi	70	213	55	204,3%	-74,2%	-21,4%	1,8%	3,3%	2,4%
Totale	3.922	6.547	2.289	66,9%	-65,0%	-41,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Tav. 12: i lavoratori in CIG in Deroga per tipologia contrattuale - III trimestre 2013

Contratti (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Apprendistato	366	628	288	71,6%	-54,1%	-21,3%	9,3%	9,6%	12,6%
Lavoro a domicilio	120	163	82	35,8%	-49,7%	-31,7%	3,1%	2,5%	3,6%
Tempo Determinato	167	212	25	26,9%	-88,2%	-85,0%	4,3%	3,2%	1,1%
Tempo Indeterminato	3.258	5.534	1.894	69,9%	-65,8%	-41,9%	83,1%	84,5%	82,7%
Somministrazione	11	10	0	-9,1%	-	-	0,3%	0,2%	0,0%
Totale	3.922	6.547	2.289	66,9%	-65,0%	-41,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Tav. 13: i lavoratori in CIG in Deroga per tipologia d'azienda - III trimestre 2013

Aziende (Totale lavoratori)	Valori			Variazioni %			Quota %		
	3T-2011	3T-2012	3T-2013	2011/12	2012/13	2011/13	2011	2012	2013
Altro	99	569	224	474,7%	-60,6%	126,3%	2,5%	8,7%	9,8%
Cooperativa	309	532	411	72,2%	-22,7%	33,0%	7,9%	8,1%	18,0%
Impr. Artigiana	2.540	3.794	802	49,4%	-78,9%	-68,4%	64,8%	58,0%	35,0%
Impr. Comm. meno 50 dip.	517	976	610	88,8%	-37,5%	18,0%	13,2%	14,9%	26,6%
Impr. Industr. fino 15 dip.	173	241	148	39,3%	-38,6%	-14,5%	4,4%	3,7%	6,5%
Impr. Industr. più di 15 dip.	284	435	94	53,2%	-78,4%	-66,9%	7,2%	6,6%	4,1%
Totale	3.922	6.547	2.289	66,9%	-65,0%	-41,6%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: elab. Osservatorio Mercato del Lavoro - Regione Marche su dati SIL - Job Agency



REGIONE MARCHE



i Quaderni dell'Osservatorio

PERIODICO DI ANALISI DEL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

al turismo (-26,4%). Tutte le principali forme contrattuali inerenti al lavoro dipendente, risultano in calo: il tempo indeterminato registra una contrazione del 24,8%; l'apprendistato del 20% circa. Solo la somministrazione mostra una tendenza favorevole con un numero di contratti che sale a 9.552 (500 unità in più). Nell'ambito del lavoro non alle dipendenze, si osserva l'incremento delle forme di parasubordinazione (+12,5%), mentre trovano un minor utilizzo sia il lavoro domestico (-29,3%) sia l'intermittente (-40,4%).

Il saldo del lavoro dipendente assume, come di consueto accade nella seconda parte dell'anno, valore negativo e pari a -7.134 posizioni lavorative. In questo terzo trimestre, dunque, il deterioramento delle dinamiche occupazionali viene confermato sia dalla fonte amministrativa sia da quella Istat. La differenza negativa tra entrate e uscite dall'occupazione è particolarmente ampia nel terziario (-5.816) con un netto peggioramento tendenziale e nel manifatturiero (-2.717) dove tuttavia si osserva un rallentamento delle dinamiche recessive.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali rimane sostanzialmente costante in riferimento alle ore di CIG ordinaria e straordinaria autorizzate dall'Inps. L'andamento della CIG in deroga e della mobilità risentono, invece, della mancanza di risorse stanziata e del mutato contesto normativo che sta di fatto determinando la progressiva cancellazione della mobilità non indennizzata.

*Dirigente della P.F. Servizi per l'Impiego
Mercato del Lavoro, Crisi occupazionali
e Produttive*
Fabio Montanini

*Responsabile dell'Osservatorio Regionale
del Mercato del Lavoro*
Marco Canonico

Comitato Tecnico Scientifico
Emmanuele Pavolini
Eros Moretti
Stefano Staffolani

Estensori dei testi ed elaborazione dati
Corrado Paccassoni
Stefano Canestrari (Italia Lavoro)
Gianluca Goffi
Simone Silvestrini

Progetto grafico
Roberto Sordani